

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D.11



Bompensiere



Milena



Marianopoli



Serradifalco



Montedoro



ASP n° 2



Comune capofila - San Cataldo

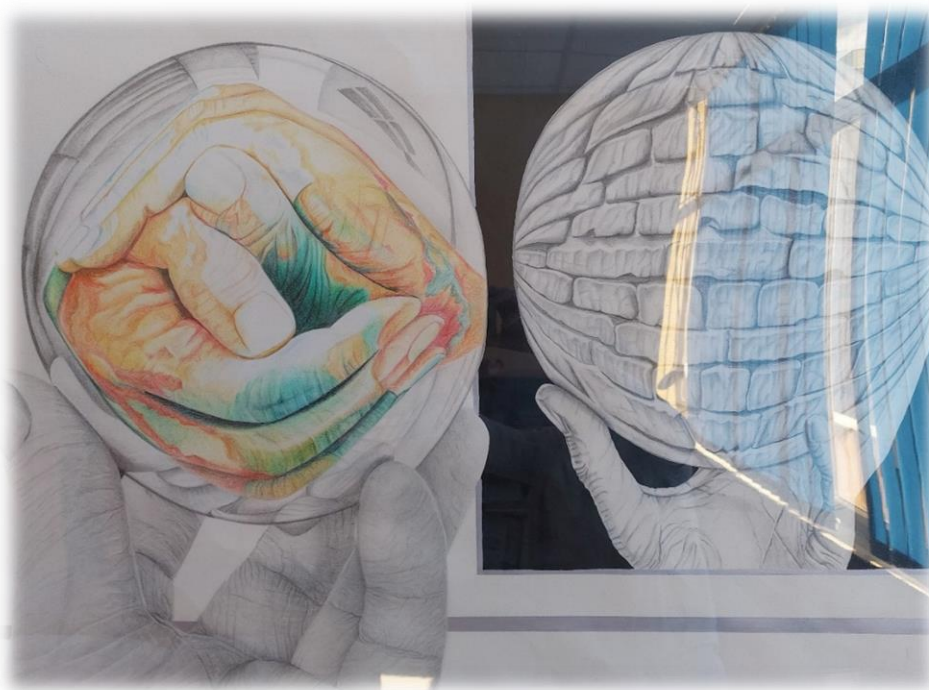
Piazza Papa Giovanni XXIII° – 93017 - SAN CATALDO

Tel. 0934/511235 – TEL. 0934/511269

protocollo@pec.comune.san-cataldo.cl.it

MODIFICA DEL PIANO DI ZONA PROGRAMMAZIONE 2022 – 2024

Di cui alle direttive regionali – Prot. 4726 del 05/02/2026 – “Legge 328/2000 – Variazione Piani di Zona – Aggiornamento Direttive



Premesso che:

- Con il D.D.G. n. 1701 del 28/09/202 l'Assessorato Regionale della Famiglia ha provveduto al riparto delle somme assegnate ai Distretti Socio Sanitari dell'Isola;

Nello specifico al Distretto Socio Sanitario n. 11 sono state ripartite, per le singole annualità e per gli specifici interventi, quanto di seguito rappresentato:

Piano di Zona 2022/2024 - Anno 2022 - Riparto Fondo Nazionale Politiche Sociali Annualità 2021**1^ Annualità € 272.820,50 di cui:**

Rafforzamento Servizio sociale Professionale	Rafforzamento delle altre professioni sociali – costituzione Equipe multidisciplinare	Supervisione del personale dei Servizi Sociali	Rafforzamento Punto Unico di Accesso	Attivazione Dimissione Protette	Interventi in favore di anziani	Piani Personalizzati (ex art. 14 della	Interventi per l'area dell'Infanzia e dell'adolescenza
€ 17.098,08	€ 27.557,63	€ 7.203,04	€ 19.290,34	7.203,04	€ 29.122,62	€ 27.557,63	€ 137.788,13

Piano di Zona 2022/2024 - Anno 2023 - Riparto Fondo Nazionale Politiche Sociali Annualità 2022**2^ Annualità - € 272.820,50 di cui:**

Rafforzamento Servizio sociale Professionale	Rafforzamento delle altre professioni sociali – costituzione Equipe multidisciplinare	Supervisione del personale dei Servizi Sociali	Rafforzamento Punto Unico di Accesso	Attivazione Dimissione Protette	Interventi in favore di anziani	Piani Personalizzati (ex art. 14 della	Interventi per l'area dell'Infanzia e dell'adolescenza
€ 17.098,08	€ 27.557,63	€ 7.203,04	€ 19.290,34	7.203,04	€ 29.122,62	€ 27.557,63	€ 137.788,13

Piano di Zona 2022/2024 - Anno 2024 - Riparto Fondo Nazionale Politiche Sociali Annualità 2023**3^ Annualità - € 272.820,50 di cui:**

Rafforzamento Servizio sociale Professionale	Rafforzamento delle altre professioni sociali – costituzione Equipe multidisciplinare	Supervisione del personale dei Servizi Sociali	Rafforzamento Punto Unico di Accesso	Attivazione Dimissione Protette	Interventi in favore di anziani	Piani Personalizzati (ex art. 14 della	Interventi per l'area dell'Infanzia e dell'adolescenza
€ 17.098,08	€ 27.557,63	€ 7.203,04	€ 19.290,34	7.203,04	€ 29.122,62	€ 27.557,63	€ 137.788,13

- In conformità con le nuove Linee Guida regionali (D.A. n. 92/Gab. del 21/09/2022), al punto 4.2 “Definizione della procedura di approvazione del Piano di Zona” è stato realizzato il percorso di costruzione del Piano di Zona 2022/2024;
- A seguito del riscontro alle prescrizioni regionali, da parte del Distretto Socio Sanitario n. 11, il Nucleo di Valutazione dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con nota Prot. 39427 del 22/09/2023, ha notificato a questo Distretto la presa d'Atto e l'Approvazione definitiva del Piano di Zona

2022/2024, che programmava, per ciascuna delle 3 annualità, la realizzazione delle sotto specificate azioni:

Griglia Macro livelli di cui all'allegato A alla Circolare n. 5 del 05/09/2019 Riparto Fondo Politiche Sociali Annualità 2021 (Allegato 1 al D.D.G. 1701 del 28/09/2022 - Piano di Zona "Programmazione 2022/2024 – 1^ Annualità						
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento			Costo dell'Azione
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale	
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale						
Servizi per l'Accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Servizio Sociale Professionale	Rafforzamento della struttura deputata alla programmazione, gestione e valutazione degli interventi di natura comunale/distrettuale	X	X	X	€ 17.098,08
Rafforzamento delle altre professioni sociali – Costituzione Equipe Multidisciplinare						
Servizi per l'Accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Rafforzamento delle altre professioni sociali – Costituzione Equipe Multidisciplinare	A supporto del Servizio Sociale Professionale nella valutazione e nella presa in carico delle persone portatrici di bisogni complessi	X	X	X	€ 27.557,63
Supervisione del personale dei servizi sociali						
Servizi per l'Accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Supervisione del personale dei servizi sociali – Intervento a supporto dell'azione dell'Assistente Sociale Professionale dei Comuni del Distretto n. 11 al fine di evitare situazioni di burnout	Rafforzamento della struttura deputata alla programmazione, gestione e valutazione degli interventi di natura comunale/distrettuale	X	X	X	€ 7.203,04
Rafforzamento Punto Unico di Accesso						
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Rafforzamento Punto Unico di Accesso	Rafforzamento della struttura deputata alla programmazione, gestione e valutazione degli interventi di natura comunale/distrettuale	X	X	X	€ 19.290,34
Attivazione Dimissioni Protette						
Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio	Assistenza Domiciliare Socio Sanitaria per disabili e soggetti non autosufficienti in Dimissioni Protette	Assistenza Domiciliare Integrata con i Servizi Sanitari		X		€ 7.203,04
Interventi in favore di Anziani						
Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio	Assistenza Domiciliare	Potenziamento delle capacità gestionali dell'anziano		X		€ 29.122,62
Piani Personalizzati (ex art. 14 della L. 328/2000)						
Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio	Piani Personalizzati (ex art. 14 della L. 328/2000)	Integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare, sociale, ect....		X		€ 27.557,62
Interventi per l'area dell'Infanzia e dell'Adolescenza						
Servizio di Supporto alla Genitorialità						
Servizi Territoriali Comunitari	Supporto alla Genitorialità	Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare e/o Spazi Neutri	X		X	€ 27.557,63
Assistenza alla Comunicazione e all'Autonomia in favore di alunni con disabilità frequentanti le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado						
Servizi Territoriali Comunitari	Assistenza alla Comunicazione e all'Autonomia in favore di alunni con disabilità frequentanti le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado	Centri Diurni e altri servizi territoriali comunitari – Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi	X	X		€ 55.115,24
Educativa Domiciliare						
Servizi Territoriali Comunitari	Educativa Domiciliare	Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare	X		X	€ 27.557,63
Centro Socio – Educativo e Ludico – Ricreativo per Minori Disabili						
Servizi Territoriali a carattere residenziale per le fragilità	Centro Socio-Educativo per minori disabili	Comunità a favore di persone con fragilità		X		€ 27.557,63

Rilevato che:

- le disposizioni ministeriali, citano: *“l'erogazione delle risorse di ciascuna annualità del FNPS è condizionata alla rendicontazione, nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei*

servizi sociali, da parte degli Ambiti territoriali dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente” (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/10/2021).

- i Distretti Socio Sanitari dell'Isola non hanno raggiunto la su citata percentuale di spese e pertanto, l'Assessorato Regionale non ha potuto provvedere al finanziamento della 1^ annualità del Piano di Zona 2022/2024;
- A seguito di un confronto con l'Assessorato Regionale della Famiglia è stato comunicato il raggiungimento della percentuale di spesa prevista, pertanto in tempi brevi il Ministero provvederà all'erogazione della 1^ annualità del finanziamento;
- il ritardo nell'avvio delle azioni programmate, ha fatto emergere delle criticità quali:
 - i costi del personale non è conforme al costo medio orario del lavoro a seguito del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – per i lavoratori occupati nel settore socio-sanitario, educativo e di inserimento lavorativo, di cui al Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 14/06/2024;
 - le modalità di gestione programmate per alcune azioni ne ritarderebbero l'avvio , pertanto si è rilevata la necessità di modifica delle stesse al fine di consentirne l'immediato avvio;

La tabella rappresentata evidenzia le modifiche che si è inteso apportare alle azioni programmate nel Piano di Zona 2022/2024:

Descrizione Azione	Modifica apportata	Annotazione
Azione 1 - Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	Modalità di Gestione Da: Affidamento Diretto – di cui al D. Leg. 50/2016 A: Selezione Comparativa ai sensi dell'Art. 7 comma 6, 6 bis-ter del D.Lgs n° 165/2001	Invariato il Budget di Progetto: € 17.098,08
Azione 2 Costituzione Equipe Multidisciplinare	Modalità di Gestione Da: Affidamento Diretto – di cui al D. Leg. 50/2016 A: Selezione Comparativa ai sensi dell'Art. 7 comma 6, 6 bis-ter del D.Lgs n° 165/2001 per le specifiche figure professionali (Psicologo – Educatore)	Invariato il Budget di Progetto: € 27.557,63
Azione 3 Supervisione del personale dei Servizi Sociali	Adeguamento compenso orario e struttura LEPS tratto da Piano Sociale Nazionale Leps supervisione del personale Servizi Sociali	Invariato il Budget di Progetto: € 7.203,04
Azione 4 Rafforzamento Amministrativo al Punto Unico di Accesso	Modalità di Gestione Da: Affidamento Diretto – di cui al D. Leg. 50/2016 A: Selezione Comparativa ai sensi dell'Art. 7 comma 6, 6 bis-ter del D.Lgs n° 165/2001 per la specifica figura professionale Modifica Figura Professionale Da: Impiegato di concetto A: Esperto ex dlgs 165/2001 art 7	Invariato il Budget di Progetto: € 19.290,34
Azione 5 Attivazione Dimissioni Protette – Assistenza Domiciliare Integrata Socio Sanitaria	- Adeguamento costi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Modifica figure professionali (rilevate le esigue risorse dell'azione progettuale e l'aumento dei costi del personale si è ritenuto utile non programmare la figura dell'Assistente Sociale, pertanto il coordinamento è in capo al Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza del beneficiario	Invariato il Budget di Progetto: € 7.203,04

Azione 6 – Assistenza Domiciliare Anziani non autosufficienti e/o con limitata autosufficienza	Adeguamento costi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro	Invariato il Budget di Progetto: € 29.122,62
Azione 7 – Piani Personalizzati rivolti a Disabili Gravi		Nessuna Modifica
Azione 8 – Servizi di Supporto alla Genitorialità	Adeguamento costi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro	Invariato il Budget di Progetto: € 27.557,63
Azione 9 - Assistenza alla Comunicazione e all'autonomia in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado	Adeguamento costi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro	Invariato il Budget di Progetto: € 55.115,24
Azione 10 – Educativa Domiciliare	Adeguamento costi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro	Invariato il Budget di Progetto: € 27.557,63
Azione 11 – Centro Socio Educativo per minori	Adeguamento costi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro	Invariato il Budget di Progetto: € 27.557,63

***Considerato che i costi delle singole azioni non hanno subito variazioni rimane invariato il Bilancio di Distretto già presentato all'Assessorato Regionale della Famiglia**

Rilevato, altresì, che il tipo di variazione rientra nella 1^a fattispecie “*Modifica di azioni del Piano di Zona*”, di cui alle direttive regionali – Prot. 4726 del 05/02/2026 – “*Legge 328/2000 – Variazione Piani di Zona – Aggiornamento Direttive*, poiché le modifiche riguardano le modalità di gestione e quelle relative alle figure professionali utilizzate nell’azione, nonché l’adeguamento al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro, si è attivata la relativa procedura amministrativa, che prevede:

- L’Ufficio Piano predispone la modifica delle Azioni;
- Il Sindaco del Comune capofila comunica la modifica operata ai Sindaci degli altri Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario n. 11, che entro 7 giorni potranno fornire eventuali osservazioni;
- Decorso tale termine, la modifica del Piano di Zona viene trasmessa all’Ufficio Piano del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali per la presa d’atto;
- Ad avvenuta presa da parte da parte dell’Ufficio di Piano del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, la modifica del Piano di Zona viene pubblicata sul sito istituzionale di tutti i Comuni del Distretto Socio Sanitario.

La variazione diviene esecutiva ad avvenuta presa d’atto da parte dell’Ufficio di Piano del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali Regionale

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

delle **AZIONI**

**MODIFICA DEL PIANO DI ZONA
PROGRAMMAZIONE 2022 – 2024**

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

<u>Piano di Zona 2022/2024</u> RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità' 2021
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Servizio Sociale professionale	Rafforzamento della struttura distrettuale deputata alla programmazione, gestione e valutazione degli interventi di natura comunale/distrettuale	X	X	X

2. TITOLO AZIONE

RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Descrizione

Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale rappresenta un'azione strategica finalizzata a consolidare la capacità del sistema locale dei servizi sociali di rispondere in maniera efficace, tempestiva e integrata ai bisogni della popolazione. L'intervento è orientato al potenziamento delle funzioni di accoglienza, valutazione, presa in carico e accompagnamento delle persone e dei nuclei familiari, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità sociale, economica e sanitaria.

Il Distretto, con la presente azione progettuale intende potenziare il Servizio Sociale Professionale nei Comuni carenti di tali figure e consolidare altresì il ruolo del servizio quale presidio fondamentale di prossimità, promuovendo l'inclusione sociale, la prevenzione delle condizioni di vulnerabilità e l'integrazione tra le politiche sociali, sanitarie, educative e del lavoro, nel rispetto dei principi di equità, universalità, appropriatezza e continuità degli interventi.

La programmazione delle risorse destinate al rafforzamento della struttura distrettuale (Servizio Sociale Professionale) ha tenuto conto, per il principio di sussidiarietà, a rafforzare la struttura del Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto 11 carente o addirittura assente in alcuni Comuni.

Ad oggi non è possibile programmare le ore finanziate, non conoscendo l'offerta del territorio, che come in passato può subire delle variazioni. A tal fine la programmazione delle ore nei Comuni del Distretto sarà definita nel momento dell'avvio dell'azione progettuale, valutando il Servizio Tecnico Professionale offerto concretamente dai singoli Comuni in relazione alla loro densità demografica.

Di seguito si rappresenta la potenzialità del Servizio Sociale Professionale dei Comuni aggiornata a Luglio 2026:

Comuni del Distretto	Ore settimanali di prestazione per Operatore	N° Assistenti Sociali IN Convenzione	N° Assistenti Sociali - In Organico
Bompensiere	Al Bisogno per specifici interventi		0
Marianopoli	12	1	
Milena	12	1	0
Montedoro	4	1	0
San Cataldo	36/18		3+1 a n° 18 ore settimanali
Serradifalco	18		2

Modalità Organizzativa:

Tempistica

Le N° 66 ore mensili distrettuali (n° 33 ore espletate da ciascun Assistente Sociale) a potenziamento e la tempistica sono orientativi, possono subire delle variazioni in relazione al maggiore bisogno emerso nei Comuni interessati dell'intervento, ma sempre rientranti nelle n° 66 ore mensili complessive di programmate nella presente azione progettuale

Figure professionali

- **N° 2 Assistenti Sociali** — (costo orario evidenziato nel prospetto finanziario dell'azione progettuale), itineranti. Il monte ore mensile di n° 66 ore distrettuali sarà distribuito agli operatori preposti in relazione ai Comuni che avranno in carico, Comuni che avranno la discrezionalità di programmare le ore distrettuali secondo il bisogno rilevato nello spirito di collaborazione tra i medesimi;

Mansioni:

Segretariato Sociale

Front-Office

- ☐ Accesso accoglienza;
- ☐ Raccolta di segnalazioni;
- ☐ Orientamento e gestione della domanda;
- ☐ Attivazione diretta di prestazione di bisogni semplici;
- ☐ Avvio della presa in carico.

Back Office

- ☐ Elaborazione di procedura di registrazione dei bisogni espressi;
- ☐ Elaborazione di procedure di registrazione della risposta alla domanda

sociale rilevata;

- ☐ Elaborazione di protocolli operativi integrati;
- ☐ Elaborazione della modulistica;
- ☐ Coordinamento della rete;
- ☐ Mappatura delle risorse del territorio;
- ☐ Elaborazione Report quanti-qualitativi della domanda e dell'offerta;
- ☐ Analisi preliminare e di screening del bisogno;
- ☐ Apertura di una cartella con data-set minima di informazione;
- ☐ Avvio del percorso assistenziale

Materiali di consumo e postazioni informatiche

Si evidenzia che ciascun Comune interessato alla presente azione progettuale metterà a disposizione dell'Operatore (Assistente Sociale) idonei locali, postazione informatica e materiale da cancelleria necessari per l'espletamento delle mansioni previste nell'azione progettuale.

Valutazione e Monitoraggio:

La valutazione dell'attività svolta sarà in capo ai Funzionari dell'Ufficio di Servizio Sociale dei comuni del Distretto 11, fruitori dell'intervento, che relazioneranno all'Ufficio di Piano.

La valutazione sarà supportata da dati oggettivi, pertanto saranno definiti degli indicatori, standard e misure per la valutazione dell'efficacia ed efficienza della prestazione resa, e l'impatto sul territorio comunale.

L'intervento ha lo scopo di rafforzare la struttura distrettuale, nella fattispecie il segretariato Sociale, nelle attività sopra dettagliate.

La valutazione sarà supportata da dati oggettivi, pertanto vengono definiti di seguito degli indicatori, standard e misure per la valutazione dell'efficacia ed efficienza della prestazione resa.

Pertanto, l'attività di valutazione e monitoraggio prevista dal progetto, oltre a configurarsi come un'attività di controllo sulla efficacia, efficienza, equità e utilità e sulla correttezza dei processi e degli atti, deve essere intesa come un'occasione di crescita e di miglioramento delle competenze di ciascuno. La complessità degli interventi, gli aspetti legati all'integrazione delle politiche socio-sanitarie, le tematiche della governance e gli impatti a livello di sviluppo locale nei termini di aumento della qualità della vita e di benessere a livello personale e comunitario richiedono una particolare attenzione nella definizione ed individuazione di adeguati strumenti e dei tempi necessari per effettuarla. Valutare si configura, quindi, come un'attività complessa, non certamente lineare e con l'applicazione di tecniche preconfezionate o predefinite.

Valutazione “ex-ante”

Nella prima fase della valutazione saranno previsti gli impatti prefigurabili, prefigurazione degli effetti, valutazione delle ricadute operative, fattori rilevanti del contesto, risorse, ect.;

Valutazione “in itinere”

Nella seconda fase valutativa “in itinere”, con periodicità trimestrale, si valuterà l'andamento delle attività, la verifica della rispondenza di quanto si sta realizzando rispetto agli obiettivi generali.

L'analisi dei processi, delle attività, delle relazioni, degli obiettivi intermedi hanno lo scopo di fare il punto della situazione, riorientando gli indirizzi politici ed eventualmente riassegnando le risorse.

Valutazione “ex-post”

Nella fase finale della valutazione si rileverà:

- quanto e come è stato realizzato;
 - l'impatto sui portatori di interessi;
 - la verifica ed il raggiungimento degli obiettivi;
 - la coerenza nella gestione del processo;
 - i risultati conseguiti;
 - criticità riscontrate;
 - risultati conseguiti;
 - effetti, impatti, esiti inattesi, attività, attività di riflessione e di apprendimento.
- Gli indicatori sono strumenti di misurazione che forniscono dati utili per la gestione del progetto nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte.
- Pertanto, nella fase iniziale del progetto devono essere definiti degli indicatori controllabili in maniera oggettiva, che misurino in modo chiaro il fine delle attività e gli obiettivi del progetto:
- Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono;
 - Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti;
 - Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

Indicatori (di processo, di risultato) cui, in fase di verifica successiva, si dovrà fare riferimento, per l'individuazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto

Indicatori:

- Rispetto del calendario predefinito di lavoro almeno del 75%;

-	Aggiornamento della Banca Dati del 75%;
-	Presa in carico un incremento almeno del 40%;

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli attori:

Per la stessa natura dell'intervento gli attori saranno tutti quelli coinvolti nella reti dei servizi socio-sanitari: tutti i servizi di natura sanitaria (ADI, Dipartimento di Salute Mentale, SER.T, Consultorio Familiare , ect...), Tribunale, Centro per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, UEPE, Terzo Settore e tutte le agenzie del territorio coinvolti negli interventi di varia natura.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali			
Da Progetto		2 PDZ	2
Comune di San Cataldo	N° 4 (Tempo Indeterminato)		4
Comune di Marianopoli		1	1
Comune di Serradifalco	N° 2		2
Comune di Bompensiere		1 al bisogno	1
Comune di Milena		1	1
Comune di Montedoro		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ <u>Diretta</u> ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) – Selezione Comparativa, ai sensi dell'art. 7 comma 6, 6 bis-ter del D.Legs. n° 165/2001;

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 1						
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale						
Voci di spesa	Quantità	ore/Mese x n. 1 Assistente Sociale	Tempo/mesi	Monte ore annue X 2 Assistenti Sociali	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Assistente Sociale	2	33	12	792	21,50 €	€ 17.028,00
Subtotale						€ 17.028,00
RISORSE STRUTTURALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>						
Spese di cancelleria, ect....(da documentare)						€ 70,08
Subtotale						€ 70,08
ALTRE VOCI				Totale Imponibile		
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>						
				Totale Azione omnicomprensiva (inclusivo di IVA e cassa previdenziale)		€ 17.098,08

***L'avvio della 2^ e 3^ annualità rimane vincolata ai successivi accrediti del Finanziamento Regionale**

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 1						
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale						
Voci di spesa	Quantità	ore/Mese x n. 1 Assistente Sociale	Tempo/mesi	Monte ore annue X 2 Assistenti Sociali	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Assistente Sociale	2	33	12	792	21,50 €	€ 17.028,00
Subtotale						€ 17.028,00
RISORSE STRUTTURALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>						
Spese di cancelleria, ect....(da documentare)						€ 70,08
Subtotale						€ 70,08
ALTRE VOCI				Totale Imponibile		
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>						
				Totale Azione omnicomprensiva (inclusivo di IVA e cassa previdenziale)		€ 17.098,08

Piano di Zona 2022/2024 - 3^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 1						
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale						
Voci di spesa	Quantità	ore/Mese x n. 1 Assistente Sociale	Tempo/mesi	Monte ore annue X 2 Assistenti Sociali	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Assistente Sociale	2	33	12	792	21,50 €	€ 17.028,00
Subtotale						€ 17.028,00
RISORSE STRUTTURALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>						
Spese di cancelleria, ect....(da documentare)						€ 70,08
Subtotale						€ 70,08
ALTRE VOCI				Totale Imponibile		
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>						
				Totale Azione omnicomprensiva (inclusivo di IVA e cassa previdenziale)		€ 17.098,08

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

Piano di Zona 2022/2024

RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI

Annualità 2021

Costituzione Equipe Multidisciplinare

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Equipe Multidisciplinare	A supporto del Servizio Sociale Professionale nella valutazione e nella presa in carico delle persone portatrici di bisogni complessi	X	X	X

2. TITOLO AZIONE

COSTITUZIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Descrizione

Il lavoro di équipe è uno degli strumenti che nel corso del tempo è venuto via via affermandosi ed articolandosi nell'organizzazione dei servizi alla persona e in particolare nell'ambito del lavoro dell'assistente sociale. La necessità della costruzione di contesti collaborativi è strettamente collegata alla necessità di integrazione imposta dalle caratteristiche della società attuale. In un contesto sociale quale quello odierno, in continua trasformazione e caratterizzato dalla complessità dei bisogni e delle risorse nonché dalla limitatezza e scarsità di queste ultime, la lettura dei problemi deve necessariamente tenere conto di nessi causali improntati alla multifattorialità.

La comprensione della realtà, di conseguenza, non può avvenire mediante la somma di diverse letture parziali, ma diviene opportuna un'apertura al dialogo e la costruzione di una valutazione a partire dal contributo reso dai diversi punti di vista e fatto di scambio, di confronto e di negoziazione. Vi è quindi l'esigenza di una dimensione collettiva nell'approccio alle problematiche del territorio, in cui il professionista sociale lavori all'interno dei servizi ma, soprattutto, si percepisca quale membro di un team: durante lo svolgimento del suo incarico affianca (e sostiene) e deve essere affiancato (e deve essere sostenuto) dalle altre figure professionali, cosicché il lavoro di équipe possa diventare una vera e propria risorsa del lavoro sociale, in grado anche di tutelare l'operatore da eventuali rischi di isolamento e di "burn-out" professionale.

Campo di intervento - Modalità Organizzative

La presente azione progettuale prevede il potenziamento, in relazione al bisogno rilevato, dell'Equipe multidisciplinare, itinerante nei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 11, integrata dalla figura dell'Assistente Sociale di ciascuna Amministrazione, che sia a tempo indeterminato e/o in Convenzione, con il ruolo di Coordinatore, considerata la conoscenza dei bisogni sul proprio territorio comunale.

Ad oggi in Distretto dispone di n1 educatore e n. 1 psicologo finanziati dal PC inclusione per 36 mesi.

Con la presente azione progettuale l'Equipe sarà potenziata da:

- **N° 1 Psicologo**

- **N° 1 Educatore Professionale**

Il Coordinamento dell'Equipe Multidisciplinare sarà a cura dell' Assistente Sociale di ciascun Comune facente parte del Distretto n. 11 in carico a tempo indeterminato e/o in Convenzione

L'Equipe Multidisciplinare, così costituita, è una risorsa indispensabile per la presa in carico globale di bisogni complessi, sia in ambito socio sanitario – sia in ambito scolastico – sia in ambito socio lavorativo – sia in ambito educativo – ect....

Sulla base della popolazione residente, pari a n° 31.463 abitanti (dato rilevato da demoistat) al 1° gennaio 2026, comparata con quella di ciascun Comune del Distretto n. 11, si è provveduto ad una proiezione del bisogno in termini percentuali:

Popolazione Distrettuale residente al 1° Gennaio 2026 (Dati rilevati da Demo Istat)			
N°	Comune	Totale	% di Bisogno
1	Bompensiere	468	1,49
2	Marianopoli	1.505	4,78
3	Milena	2.599	8,26
4	Montedoro	1.320	4,20
5	San Cataldo	20.229	64,29
6	Serradifalco	5.342	16,98
TOTALE		31.463	100,00

Si valuta l'opportunità, non conoscendo il bisogno specifico del singolo Comune, legato all'effettivo avvio del servizio, di non prevedere la programmazione delle ore. L'assegnazione delle ore sarà programmata a ciascun Comune sarà effettuata con l'avvio del servizio in relazione al bisogno espresso.

Figure professionali

- **N° 1 Psicologo** - Laurea Magistrale - Il monte ore mensile di n° 49 ore distrettuali sarà distribuito ai Comuni del Distretto n. 11; i medesimi avranno la discrezionalità di programmare le ore distrettuali secondo il bisogno rilevato, con lo spirito di collaborazione.

- **N° 1 Educatore Professionale** - Il monte ore mensile di n° 49 ore distrettuali sarà distribuito ai Comuni del Distretto n. 11; i medesimi avranno la discrezionalità di programmare le ore distrettuali secondo il bisogno rilevato con lo spirito di collaborazione.

Si specifica che la Legge 15 Aprile 2024, n° 55 ha introdotto l'obbligo di iscrizione all'albo per l'esercizio della professione di educatore professionale socio-pedagogico, di educatore nei servizi educativi dell'infanzia e di pedagogista.

La norma è entrata in vigore l'8 maggio 2024. Tale termine, originariamente fissato per l'iscrizione in prima applicazione negli albi degli educatori professionali socio-pedagogici e dei pedagogisti è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2026 dal comma 9 dell'art. 6 del D.L. 117/2025 (attualmente in fase di conversione).

Nelle more del completamento della procedura di iscrizione possono esercitare le professioni soltanto coloro che hanno fatto domanda di iscrizione all'albo (art. 10, c. 8 sexies del D L 202/2024).

Materiali di consumo e postazioni informatiche

Si evidenzia che ciascun Comune interessato alla presente azione progettuale metterà a disposizione degli operatori dell'Equipe idonei locali, postazione informatica e materiale da cancelleria necessari per l'espletamento delle mansioni previste nell'azione progettuale

Valutazione e Monitoraggio:

La valutazione dell'attività svolta sarà in capo ai Funzionari dell'Ufficio di Servizio Sociale dei comuni del Distretto 11, fruitori dell'intervento, che relazioneranno all'Ufficio di Piano.

La valutazione sarà supportata da dati oggettivi, pertanto saranno definiti degli indicatori, standard e misure per la valutazione dell'efficacia ed efficienza della prestazione resa, e l'impatto sul territorio comunale.

L'intervento ha lo scopo di rafforzare la struttura distrettuale, nello specifico, la costituzione di un'Equipe Multidisciplinare per la presa in carico di bisogni complessi, considerato che le figure programmate dalla presente azione progettuale non risultano nell'organico della Amministrazione e ne in convenzione.

La valutazione sarà supportata da dati oggettivi, pertanto vengono definiti di seguito degli indicatori, standard e misure per la valutazione dell'efficacia ed efficienza delle prestazioni rese.

Pertanto, l'attività di valutazione e monitoraggio prevista dal progetto, oltre a configurarsi come un'attività di controllo sulla efficacia, efficienza, equità e utilità e sulla correttezza dei processi, deve essere intesa come un'occasione di crescita e di miglioramento delle competenze di ciascuno. La complessità degli interventi, gli aspetti legati all'integrazione delle politiche socio-sanitarie, educative, scolastiche, lavorative, le tematiche della governance e gli impatti a livello di sviluppo locale nei termini di aumento della qualità della vita e di benessere a livello personale e comunitario richiedono una particolare attenzione nella definizione ed individuazione di adeguati strumenti e dei tempi necessari per effettuarla. Valutare si configura, quindi, come un'attività complessa, non certamente lineare e con l'applicazione di tecniche preconfezionate o predefinite:

Valutazione "ex-ante"

Nella prima fase della valutazione saranno previsti gli impatti prefigurabili, prefigurazione degli effetti, valutazione delle ricadute operative, fattori rilevanti del contesto, risorse, ect.;

Valutazione "in itinere"

Nella seconda fase valutativa "in itinere", con periodicità trimestrale, si valuterà l'andamento delle attività, la verifica della rispondenza di quanto si sta realizzando, rispetto agli obiettivi generali.

L'analisi dei processi, delle attività, delle relazioni, degli obiettivi intermedi hanno lo scopo di fare il punto della situazione, riorientando gli indirizzi politici ed eventualmente riassegnando le risorse

Valutazione "ex-post"

Nella fase finale della valutazione si rileverà:

- quanto e come è stato realizzato;
- l'impatto sui portatori di interessi;
- la verifica ed il raggiungimento degli obiettivi

- la coerenza nella gestione del processo;
- i risultati conseguiti;
- criticità riscontrate;
- risultati conseguiti;
- effetti, impatti, esiti inattesi, attività , attività di riflessione e di apprendimento.
- Gli indicatori sono strumenti di misurazione che forniscono dati utili per la gestione del progetto nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte

Pertanto, nella fase iniziale del progetto devono essere definiti degli indicatori controllabili in maniera oggettiva, che misurino in modo chiaro il fine delle attività e gli obiettivi del progetto:

Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono

Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti

Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale

Indicatori (di processo, di risultato) cui, in fase di verifica successiva, si dovrà fare riferimento, per l'individuazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto;

Indicatori

- Rispetto del calendario predefinito di lavoro almeno del 75%;
- Aggiornamento della Banca Dati del 75%;
- Presa in carico un incremento almeno del 40%.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli attori:

Per la stessa natura dell'intervento gli attori saranno tutti quelli coinvolti nella reti dei servizi socio-sanitari: tutti i servizi di natura sanitaria (ADI, Dipartimento di Salute Mentale, SER.T, Consultorio Familiare , ect...), Tribunale, Centro per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, UEPE, Terzo Settore e tutte le agenzie del territorio coinvolti negli interventi di varia natura.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo (da progetto)		X	1
Educatore professionale (da progetto)		X	1
Assistente Sociale Comuni del Distretto			
Comune di San Cataldo	N° 4 (Tempo Indeterminato)		4
Comune di Marianopoli		1	1
Comune di Serradifalco	2		2
Comune di Bompensiere		N° 1 in Convenzione al bisogno	1
Comune di Milena		N° 1 in Convenzione	1
Comune di Montedoro		N° 1 in Convenzione	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) – Selezione Comparativa, ai sensi dell'art. 7 comma 6, 6 bis-ter del D.Legs. n° 165/2001;

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità' 2021 Azione 2						
Rafforzamento delle Altre professioni Sociali - Costituzione Equipe Multidisciplinare						
Voci di spesa	Quantità	ore/Mese	Tempo/mesi	Monte ore annue	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Psicologo	1	49	12	588	25,00 €	14.700,00 €
Educatore Professionale	1	49	12	588	21,50 €	12.642,00 €
						€ 27.342,00
RISORSE STRUTTURALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)						
Subtotale						
ALTRE VOCI						
Spese di cancelleria da documentare						€ 215,63
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)						
Subtotale						
Totale Azione omnicomprensiva (inclusivo di IVA e cassa previdenziale)						€ 27.557,63

*L'avvio della 2^ e 3^ annualità rimane vincolata ai successivi accrediti del Finanziamento Regionale

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità' 2021 Azione 2						
Rafforzamento delle Altre professioni Sociali - Costituzione Equipe Multidisciplinare						
Voci di spesa	Quantità	ore/Mese	Tempo/mesi	Monte ore annue	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Psicologo	1	49	12	588	25,00 €	14.700,00 €
Educatore Professionale	1	49	12	588	21,50 €	12.642,00 €
						€ 27.342,00
RISORSE STRUTTURALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)						
Subtotale						
ALTRE VOCI						
Spese di cancelleria da documentare						€ 215,63
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)						
Subtotale						
Totale Azione omnicomprensiva (inclusivo di IVA e cassa previdenziale)						€ 27.557,63

Piano di Zona 2022/2024 - 3^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità' 2021 Azione 2						
Rafforzamento delle Altre professioni Sociali - Costituzione Equipe Multidisciplinare						
Voci di spesa	Quantità	ore/Mese	Tempo/mesi	Monte ore annue	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Psicologo	1	49	12	588	25,00 €	14.700,00 €
Educatore Professionale	1	49	12	588	21,50 €	12.642,00 €
						€ 27.342,00
RISORSE STRUTTURALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)						
Subtotale						
ALTRE VOCI						
Spese di cancelleria da documentare						€ 215,63
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)						
Subtotale						
Totale Azione omnicomprensiva (inclusivo di IVA e cassa previdenziale)						€ 27.557,63

FORMULARIO DELL'AZIONE**3. NUMERO AZIONE****3****Piano di Zona 2022/2024****RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI****Annualità' 2021****SUPERVISIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI**

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Intervento a supporto dell'azione dell'Assistente Sociale Professionale dei Comuni del Distretto n. 11 a tempo indeterminato e/o in convenzione	Rafforzamento della struttura distrettuale deputata alla programmazione, gestione e valutazione degli interventi di natura comunale/distrettuale	X	X	X

2. TITOLO AZIONE

Supervisione delle Assistenti Sociali Professionali dei Comuni del Distretto n. 11 -

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Descrizione

Nel Distretto Socio-Sanitario D11 il Servizio Sociale Professionale costituisce il principale presidio territoriale deputato alla lettura dei bisogni della comunità, alla presa in carico delle persone e delle famiglie in condizioni di fragilità e alla costruzione di percorsi di inclusione sociale attraverso una rete integrata di servizi e interventi. Gli assistenti sociali rappresentano il punto di riferimento per

l'accesso al sistema locale di welfare, svolgendo funzioni di accoglienza, orientamento, valutazione professionale, progettazione personalizzata, accompagnamento e monitoraggio degli interventi, in stretta collaborazione con i servizi sanitari, educativi, scolastici, giudiziari e con gli enti del Terzo Settore.

La Figura dell'Assistente Sociale in ciascun Comune del Distretto rappresenta l'elemento chiave per migliorare l'offerta dei servizi, sia in termini qualitativi che quantitativi. L'art. 1 c. 797 e seguenti della Legge 30/12/2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ha dettato disposizioni per il potenziamento del sistema dei servizi comunali con l'assunzione a tempo indeterminato, di assistenti sociali, nella prospettiva del raggiungimento del livello minimo essenziale previsto dalla normativa: pari a 1 ogni 5.000 abitanti residenti, ai fini dell'accesso al contributo per l'assunzione degli assistenti sociali è stata però prevista una soglia minima di 1 ogni 6500 abitanti, condizione che non ha consentito ai comuni del Distretto 11 di usufruire delle risorse nazionali ad hoc destinate.

Il Servizio Sociale Professionale presente nei Comuni del Distretto 11 è fortemente carente sia in relazione al rapporto Unita/popolazione residente. Al 31 dicembre 2025 la situazione risulta la seguente.

- **San Cataldo** – popolazione Residente: 21.212 – N° 4 Assistenti Sociali a Tempo Indeterminato a N° 36 ore Settimanali –
- **Bompensiere** – popolazione Residente: 513 –
- **Milena** – popolazione Residente: 2.731 -;
- **Marianopoli** – popolazione Residente: 1.642 – N° 1 Assistente Sociale a tempo indeterminato – N° 12 ore settimanali;
- **Montedoro** – popolazione Residente: 1.419 –
- **Serradifalco** - popolazione Residente: 5.588 - .

Negli ultimi anni il Servizio Sociale Professionale è stato chiamato a fronteggiare un progressivo incremento della complessità dei bisogni sociali, determinato dall'aumento delle situazioni di povertà economica ed educativa, delle fragilità familiari, della non autosufficienza, delle condizioni di marginalità e dei fenomeni di esclusione sociale. Questo quadro, caratterizzato dalla complessità delle situazioni trattate nonché dalla peculiarità del servizio stesso, espone gli operatori a un significativo rischio di stress, in particolare del c.d. burnout. Il burnout è una sindrome legata allo stress cronico sul luogo di lavoro, caratterizzato da un progressivo esaurimento delle risorse fisiche, emotive e mentali, che compromette il benessere della persona e la sua capacità di svolgere efficacemente le attività lavorative.

La gestione quotidiana di casi ad alta complessità, la costante esposizione a condizioni di disagio sociale, la necessità di assumere decisioni rilevanti in tempi spesso ristretti e la crescente pressione derivante dagli adempimenti amministrativi possono incidere sul benessere psicofisico degli operatori, con possibili ripercussioni sulla qualità degli interventi e sull'efficacia dell'azione professionale. Per questo motivo, la prevenzione del burnout rappresenta un obiettivo prioritario, anche attraverso la supervisione professionale.

L'attività di supervisione consiste nell'analisi delle pratiche professionali messe in atto dagli assistenti sociali e in generale dagli operatori sociali, attraverso una riflessione orientata prevalentemente al procedimento professionale sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale.

Come previsto nel "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021/2023, questo compito complesso è affidato al "Supervisore", che deve possedere alcune caratteristiche fondamentali:

- Appartenere alla stessa professione del gruppo di supervisionati in modo da favorire il rafforzamento dell'identità professionale degli operatori in percorsi di riflessione sull'azione professionale;
- Deve aver seguito percorsi formativi specifici per diventare formatore e supervisore;
- Deve possedere una capacità pedagogica e una attitudine formativa;
- Deve aver approfondito i fondamenti teorici, metodologici ed etico- deontologici della professione e, in generale, del servizio sociale;
- deve essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali, essere regolarmente iscritto all'Albo degli Assistenti sociali;

- deve essere in possesso di tutti i requisiti di legge per l'esercizio della professione, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal D.P.R. 137/2012,
- deve aver maturato una comprovata esperienza nel lavoro sociale ed un'adeguata esperienza nella supervisione di assistenti sociali.

Pertanto, la figura richiesta quale "Supervisore" è un Assistente Sociale, con le caratteristiche sopra specificate, finanziata dalla presente azione progettuale, che diviene un valido aiuto a supporto dello stato di stress vissuto dal personale Tecnico dei Servizi Sociali, che di riflesso migliora la qualità ed anche l'offerta dei servizi.

Modalità organizzativa

AZIONE A1): Supervisione monoprofessionale di gruppo assistenti sociali

Tempistica

N° 18 ore complessive;

Figura professionale

- N° 1 Assistente Sociale - supervisore individuato con long list avviso pubblico art 7 dlgs 165/2001

AZIONE A2): Supervisione individuale degli assistenti sociali

N° 48 ore complessive (da ripartire equamente fra gli assistenti sociali a tempo indeterminato del DSS) ;

Figura professionale

- N° 1 Assistente Sociale - supervisore

Attività: Gli obiettivi specialistici dell'intervento sono:

- Rafforzamento della identità professionale individuale;
- Elaborazione dei vissuti emotivi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali;
- Ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi;
- Ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive;
- Sostegno al desiderio e al bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione;
- Dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa;
- Valorizzazione, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate;
- Orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca.

Modalità di espletamento del servizio:

Saranno concordati incontri di gruppo o colloqui individuali con gli Assistenti Sociali, in orario lavorativo e/o a riposo compensativo presso i locali del Comune Capofila

Valutazione e Monitoraggio:

La valutazione dell'attività svolta sarà in capo ai Funzionari dell'Ufficio di Piano.

La valutazione sarà supportata da dati oggettivi, pertanto saranno definiti degli indicatori, standard e misure per la valutazione dell'efficacia ed efficienza della prestazione resa, l'impatto sullo stato di benessere degli Assistenti Sociali, al fine di migliorare trasversalmente la qualità dell'offerta pubblica.

Valutazione "ex-ante"

Nella prima fase della valutazione saranno previsti gli impatti prefigurabili, prefigurazione degli effetti, valutazione delle ricadute operative, fattori rilevanti del contesto, risorse, ect.;

Valutazione "in itinere"

Nella seconda fase valutativa "in itinere", con periodicità trimestrale, si valuterà l'andamento delle attività, la verifica della rispondenza di quanto si sta realizzando rispetto agli obiettivi generali.

L'analisi dei processi, delle attività, delle relazioni, degli obiettivi intermedi hanno lo scopo di fare il punto della situazione, riorientando metodologie ed interventi.

Valutazione "ex-post"

Nella fase finale della valutazione si rileverà:

- quanto e come è stato realizzato;
- l'impatto sullo stato psicofisico degli Assistenti Sociali;
- la verifica ed il raggiungimento degli obiettivi;
- la coerenza nella gestione del processo;
- i risultati conseguiti;
- criticità riscontrate;
- risultati conseguiti;
- effetti, impatti, esiti inattesi, attività, attività di riflessione e di apprendimento.

Gli indicatori sono strumenti di misurazione che forniscono dati utili per la gestione del progetto nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte.

Pertanto, nella fase iniziale del progetto devono essere definiti degli indicatori controllabili in maniera oggettiva, che misurino in modo chiaro il fine delle attività e gli obiettivi del progetto:

- Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono;

- Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti;

- Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

Indicatori (di processo, di risultato) cui, in fase di verifica successiva, si dovrà fare riferimento, per l'individuazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto

Indicatori:

- Rispetto del calendario degli incontri programmati almeno del 75%;

- Analisi dell'andamento del numero delle giornate di ferie non usufruite per ragioni lavorative

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli attori:

Personale degli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto n. 11

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	"Selezione Comparativa, ai sensi dell'art. 7 comma 6, 6 bis-ter del D.Legs. n° 165/2001"	Totale
Assistente Sociale esperto ex art 7 dlgs 165/2001		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

☒ Indiretta/esternalizzata - "Selezione Comparativa, ai sensi dell'art. 7 comma 6, 6 bis-ter del D.Legs. n° 165/2001"

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021						
Supervisione del personale dei Servizi Sociali						
Voci di spesa	Quantità	ore	Tempo/mesi	Monte ore annue	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Assistente Sociale SUPERVISORE						
AZIONE A1): Supervisione monoprofessionale di gruppo assistenti sociali	1	18	12	18	€ 120,05	€ 2.160,91
Assistente Sociale SUPERVISORE						
AZIONE A2): Supervisione individuale degli assistenti sociali	1	42		42	€ 120,05	5.042,13 €
						€ 7.203,04
RISORSE STRUTTURALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)						
Spese di cancelleria e/o materiale informatico, opuscoli, schede di rilevazione,						
Subtotale						€
ALTRE VOCI				Totale Imponibile		0
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)						
Subtotale						
				TOTALE comprensivo di ogni onere previdenziale, fiscale e dell'eventuale iva al 22% se dovuta		€ 7.203,04

L'Avvio della 2^ e 3^ annualità progettuale è vincolato all'accredito del relativo finanziamento da parte dell'Assessorato Regionale

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2022						
Supervisione del personale dei Servizi Sociali						
Voci di spesa	Quantità	ore	Tempo/mesi	Monte ore annue	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Assistente Sociale SUPERVISORE						
AZIONE A1): Supervisione monoprofessionale di gruppo assistenti sociali	1	18	12	18	€ 120,05	€ 2.160,91
Assistente Sociale SUPERVISORE						
AZIONE A2): Supervisione individuale degli assistenti sociali	1	42		42	€ 120,05	5.042,13 €
						€ 7.203,04
RISORSE STRUTTURALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)						
Spese di cancelleria e/o materiale informatico, opuscoli, schede di rilevazione,						
Subtotale						€
ALTRE VOCI				Totale Imponibile		0
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)						
Subtotale						
				TOTALE comprensivo di ogni onere previdenziale, fiscale e dell'eventuale iva al 22% se dovuta		€ 7.203,04

Piano di Zona 2022/2024 - 3^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2023						
Supervisione del personale dei Servizi Sociali						
Voci di spesa	Quantità	ore	Tempo/mesi	Monte ore annue	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Assistente Sociale SUPERVISORE						
AZIONE A1): Supervisione monoprofessionale di gruppo assistenti sociali	1	18	12	18	€ 120,05	€ 2.160,91
Assistente Sociale SUPERVISORE						
AZIONE A2): Supervisione individuale degli assistenti sociali	1	42		42	€ 120,05	5.042,13 €
						€ 7.203,04
RISORSE STRUTTURALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)						
Spese di cancelleria e/o materiale informatico, opuscoli, schede di rilevazione,						
Subtotale						€
ALTRE VOCI				Totale Imponibile		0
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)						
Subtotale						
				TOTALE comprensivo di ogni onere previdenziale, fiscale e dell'eventuale iva al 22% se dovuta		€ 7.203,04

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4

Piano di Zona 2022/2024

RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI

Annualità' 2021

Rafforzamento amministrativo del PUNTO UNICO DI ACCESSO

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	RAFFORZAMENTO PUNTO UNICO DI ACCESSO	Rafforzamento della struttura distrettuale deputata alla programmazione, gestione e valutazione degli interventi di natura comunale/distrettuale	X	X	X

2. TITOLO AZIONE

RAFFORZAMENTO DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Descrizione

La Legge 8 novembre del 2000, n. 328 ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede tra l'altro che i Comuni predispongano e redigano, in collaborazione anche con l'ASP distrettuale, il Piano di Zona per l'attuazione degli interventi sociali e socio sanitari nel rispetto dei principi della responsabilizzazione, sussidiarietà e partecipazione.

La regione Siciliana ha approvato con Decreto Presidenziale del 26 gennaio 2011 le LINEE GUIDA REGIONALI per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari. Il documento contiene le linee guida regionale per regolamentare le modalità di integrazione tra i servizi e prestazioni di natura socio-sanitaria relativamente alla presa in carica e la cura a domicilio degli anziani e delle altre categorie di pazienti definiti non autosufficienti dal D.P.C.M. 14 febbraio 2001.

Le linee guida forniscono indirizzi operativi per i distretti socio sanitari siciliani al fine di attivare le risorse necessarie e mettere in campo le azioni ritenute indispensabili a sostenere il coordinamento dei servizi sanitari e socio-assistenziali interessati, e sostenere l'integrazione delle prestazioni di natura sanitaria e socio assistenziale.

In questa direzione vanno concepiti anche gli indirizzi programmatici definiti dall'Assessorato Regionale della famiglia che attraverso il percorso normativo intrapreso a partire dal 2002 a seguito dell'entrata in vigore della legge 328/2000, ha sviluppato un percorso volto alla costruzione di un sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari a livello territoriale. Il programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010/2012, approvato con D.P.R.S. n. 61 del 2/03/2009 e da considerare in continuità con i D.P.R.S. 4/11/2002 e D.P.R.S. 23/03/2007, finalizzati a sostenere la costruzione di un sistema integrato di politiche sociali e socio-sanitarie.

Le Linee Guida regionali per l'accesso ed il governo del sistema integrato delle cure domiciliari (D.P.R.S. 26/01/2011, Gurs. 11/02/2011) individua tra gli obiettivi prioritari la realizzazione di un sistema unitario di prestazioni socio-sanitarie per rispondere al bisogno del cittadino mediante la definizione di un progetto personalizzato.

In tale prospettiva, il Punto Unico di Accesso (PUA) rappresenta il principale strumento organizzativo per assicurare un accesso integrato alla rete dei servizi sociali e sanitari, configurandosi quale luogo di accoglienza, orientamento, valutazione preliminare e raccordo tra i diversi soggetti coinvolti nella presa in carico. Il PUA costituisce il momento iniziale del percorso assistenziale integrato e rappresenta una condizione necessaria per favorire il funzionamento dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), garantendo una lettura multidimensionale dei bisogni della persona e la predisposizione di interventi appropriati e personalizzati.

La Porta Unica di Accesso al sistema integrato dei servizi sociali e sanitari rafforza le funzioni dei Segretariati Sociali istituiti presso i Comuni del Distretto Socio Sanitario.

Occorre rilevare che il PUA, non ancora completamente attivato nel distretto di riferimento, eroga parzialmente le sue funzioni per la mancata integrazione tra i servizi sanitari e sociali.

In attesa della entrata a regime del PUA, la presente azione mira a supportare amministrativamente "l'Identità Sociale del PUA" rappresentata dal Segretariato Sociale dei Comuni del Distretto Socio Sanitario

In tale ottica, questa azione mira a favorire la prosecuzione delle azioni progettuali che hanno finanziato il supporto amministrativo al segretariato sociale dei piani di zona delle attività precedenti. La presente Azione di supporto amministrativo è sviluppata in armonia con le nuove disposizioni dettate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mira alla realizzazione lo sviluppo delle funzioni necessarie per l'attivazione dei "Sostegni" e servizi previsti nei vari interventi progettuali (cfr. Linee Guida PAL 2022 e 2023).

Il servizio ideato è principalmente rivolto al Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 11 a cui sono delegate tutte le funzioni amministrative necessarie alla programmazione distrettuale e all'attuazione dei servizi sociali distrettuali.

Nell'ambito dell'azione si intende incaricare una figura professionale altamente specializzata in possesso di adeguate competenze tecnico-amministrative riguardanti l'avvio, la gestione di interventi progettuali, la rendicontazione, il monitoraggio fisico e procedurale e la valutazione dei servizi sociali attivati nei Piani di Zona.

Le azioni dell'esperto individuato saranno a supporto del segretariato sociale (e pertanto del PUA distrettuale) e dell'Ufficio di Piano Distrettuale, (ubicato presso il Comune di San Cataldo, Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 11), e concerneranno principalmente la definizione delle procedure per l'affidamento dei servizi distrettuali (atti di gara, regolamenti, avvisi pubblici, individuazione dei beneficiari, gestione e implementazione piattaforme informatiche, monitoraggio e rendicontazione, ect....analisi procedurale delle fasi dei servizi).

L'esperto incaricato, opererà, nell'Ufficio Distrettuale del Comune di San Cataldo, raccordandosi sistematicamente con gli altri 5 Comuni del Distretto Socio-Sanitario N° 11 (così come un sistema unitario impone).

L'incaricato sarà chiamato a supportare, prevalentemente in presenza, nello svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione operativa delle azioni (e dei servizi) del Piano di Zona e delle azioni di natura distrettuale e al relativo processo di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario necessario evidenziare anche lo stato di avanzamento degli interventi e alla rendicontazione delle spese sostenute.

A tal fine dovrà svolgere un'attività di coordinamento e raccordo con altri settori del Comune capofila (Settore Finanziario e Risorse Umane) e con gli altri 5 Comuni del Distretto (Bompensiere, Marianopoli, Milena, Montedoro e Serradifalco).

L'obiettivo generale del supporto amministrativo al segretariato sociale (e del PUA quando entrerà a regime) è pertanto quello di supportare da un punto di vista tecnico-amministrativo il distretto per le funzioni di propria competenza, nell'adozione di tutti gli atti, di tutte le procedure e di tutti i provvedimenti amministrativi necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2022-2024.

In altre parole, le attività di supporto amministrativo al segretariato sociale (e del PUA quando attivato a regime) riguarderanno:

- la definizione delle procedure di affidamento dei servizi per l'avvio delle attività (accreditamento, co-progettazione) e la predisposizione degli atti amministrativi conseguenti;
- la definizione e attuazione di processi di coinvolgimento del Terzo settore nella gestione delle azioni distrettuali, anche attraverso attività di animazione territoriale;
- la gestione finanziaria e procedurale dei servizi affidati;
- la rilevazione ed elaborazione dati per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti e la valutazione dei risultati;
- la valutazione del Piano di Zona e degli interventi di natura distrettuale secondo le modalità stabilite dalla Regione Siciliana e/o altri soggetti pubblici finanziatori

Campo di intervento

Da un punto di vista strategico, l'attivazione di un'azione di supporto amministrativo al segretariato sociale (e del PUA quando entrerà a regime) risulta funzionale alla governance del Piano di Zona in quanto contribuisce a rafforzare la capacità tecnica e amministrativa degli uffici deputati all'attuazione del Piano di Zona, nello specifico quelli del segretariato sociale (e del PUA quando sarà costituito) che costituisce "l'attività core" della Direzione Politiche Sociali del Distretto Socio Sanitario di San Cataldo.

In altre parole, la strategia di questa azione mira a rafforzare la capacity building delle Amministrazioni coinvolte nella programmazione zonale, in chiave di supporto all'integrazione interna e verso gli stakeholder delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, l'azione mira a favorire una meta-programmazione che permette di rendere tra loro interdipendenti e armonizzati tutti i programmi di finanziamento gestiti (Piano di Zona, Piano Azione Coesione, Pon Inclusionione, Fondo non Autosufficienza, ecc.).

Modalità Organizzativa:

Alla figura da incaricare viene richiesta la capacità di usare criticamente gli strumenti scientifici e metodologici indispensabili per affrontare situazioni problematiche, anche di elevata complessità.

Per svolgere con successo la funzione, saranno inoltre richiesti flessibilità, capacità di adattamento, elevata autonomia e di coordinare gruppi di lavoro.

Tempistica

Al fine di quantificare l'impegno richiesto è necessario definire il compenso giornaliero dell'esperto. A tal fine viene utilizzata la Circolare 2 del 2009 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Si prevede di affidare l'incarico ad un esperto avente una professionalità in possesso dei requisiti di FASCIA A (esperienza di almeno di 5 anni) e remunerarla con un compenso massimo giornaliero riferito all'importo massimo attribuibile ad un esperto in possesso dei requisiti di FASCIA B (esperienza professionale da 3 a 5 anni). In tale maniera si ritiene di potere disporre di un professionista di elevata esperienza e qualità remunerato con importi attribuibili a professionisti con minore esperienza.

Il compenso inoltre viene considerato onnicomprensivo di eventuali IVA dovuta dal professionista.

Una tale situazione porta a quantificare in circa 384 ore per annualità di PdZ di lavoro (1152 per il triennio) da realizzare da parte dell'esperto.

Queste ore dovranno essere realizzate in un termine massimo di 36 mesi di incarico (12 mesi e 384 ore per ogni annualità del PdZ 2022-2024)

Figure professionali

Nell'ambito dell'azione si intende incaricare una figura professionale altamente specializzata in possesso di adeguate competenze tecnico-amministrative riguardanti il supporto amministrativo al segretariato sociale in grado di favorire la gestione, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione del Piano di Zona e dei relativi progetti ad esso afferenti.

I requisiti del professionista, in possesso di Partita IVA, sono i seguenti:

- laurea in Economia o Giurisprudenza o Scienze Politiche Vecchio Ordinamento, Nuovo Ordinamento, nei medesimi ambiti disciplinari;
- esperienza lavorativa documentata, di almeno 3 anni (art. 1 c. 2 del D.Lgs.165/2001), svolta presso Enti Pubblici, nella qualità di esperto in attività tecnico-amministrativa e contabile di progetti socio assistenziali nonché del loro monitoraggio e rendicontazione, finanziati con fondi pubblici: comunali, regionali, nazionali europei, sia come dipendente e sia su incarico diretto.

Materiali di consumo e postazioni informatiche

Si evidenzia che ciascun Comune interessato alla presente azione progettuale metterà a disposizione dell'esperto idonei locali e materiale da cancelleria necessari per l'espletamento delle mansioni previste nell'azione progettuale.

Il professionista dovrà essere dotato di propria strumentazione informatica

Valutazione e Monitoraggio:

La valutazione dell'attività svolta dall'esperto sarà in capo ai Funzionari dell'Ufficio di Servizio Sociale dei comuni del Distretto 11, fruitori dell'intervento.

La valutazione sarà supportata da dati oggettivi, pertanto saranno definiti degli indicatori, standard e misure per la valutazione dell'efficacia ed efficienza della prestazione resa, e l'impatto sul territorio comunale.

L'intervento ha lo scopo di rafforzare la struttura distrettuale, nella fattispecie il segretariato Sociale (componente sociale del PUA).

La valutazione sarà supportata da dati oggettivi, pertanto vengono definiti di seguito degli indicatori, standard e misure per la valutazione dell'efficacia ed efficienza della prestazione resa.

Pertanto, l'attività di valutazione e monitoraggio prevista dal progetto, oltre a configurarsi come un'attività di controllo sulla efficacia, efficienza, equità e utilità e sulla correttezza dei processi e degli atti, deve essere intesa come un'occasione di crescita e di miglioramento delle competenze di ciascuno. La complessità degli interventi, gli aspetti legati all'integrazione delle politiche socio-sanitarie, le tematiche della governance e gli impatti a livello di sviluppo locale nei termini di aumento della qualità della vita e di benessere a livello personale e comunitario richiedono una particolare attenzione nella definizione ed individuazione di adeguati strumenti e dei tempi necessari per effettuarla. Valutare si configura, quindi, come un'attività complessa, non certamente lineare e con l'applicazione di tecniche preconfezionate o predefinite.

Valutazione "ex-ante"

Nella prima fase della valutazione saranno previsti gli impatti prefigurabili, prefigurazione degli effetti, valutazione delle ricadute operative, fattori rilevanti del contesto, risorse, ect.;

Valutazione "in itinere"

Nella seconda fase valutativa "in itinere", con periodicità trimestrale, si valuterà l'andamento delle attività, la verifica della rispondenza di quanto si sta realizzando rispetto agli obiettivi generali.

L'analisi dei processi, delle attività, delle relazioni, degli obiettivi intermedi hanno lo scopo di fare il punto della situazione, riorientando gli indirizzi politici ed eventualmente riassegnando le risorse.

Valutazione "ex-post"

Nella fase finale della valutazione si rileverà:

- quanto e come è stato realizzato;
- l'impatto sui portatori di interessi;
- la verifica ed il raggiungimento degli obiettivi;
- la coerenza nella gestione del processo;
- i risultati conseguiti;
- criticità riscontrate;
- risultati conseguiti;
- effetti, impatti, esiti inattesi, attività, attività di riflessione e di apprendimento.

Gli indicatori sono strumenti di misurazione che forniscono dati utili per la gestione del progetto nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte.

Pertanto, nella fase iniziale del progetto devono essere definiti degli indicatori controllabili in maniera oggettiva, che misurino in modo chiaro il fine delle attività e gli obiettivi del progetto:

- Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono;
- Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti;
- Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

Indicatori (di processo, di risultato) cui, in fase di verifica successiva, si dovrà fare riferimento, per l'individuazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto

Indicatori:

- Rispetto del calendario predefinito di lavoro almeno del 75%;
- Supporto al segretariato sociale per l'avvio delle attività distrettuali del 50%;

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli attori:

Per la stessa natura dell'intervento gli attori saranno tutti quelli coinvolti nella rete dei servizi socio-sanitari: tutti i servizi di natura sanitaria (ADI, Dipartimento di Salute Mentale, SER.T, Consultorio Familiare, ASP, ect...), Tribunale, Centro per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, UEPE, Terzo Settore e tutte le agenzie del territorio coinvolti negli interventi di varia natura.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
1 esperto		1	1

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) – “Selezione Comparativa, ai sensi dell'art. 7 comma 6, 6 bis-ter del D.Legs. n° 165/2001

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità
RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021
Azione 4

Rafforzamento Punto Unico di Accesso

Voci di spesa	Quantità	ore/Mese	Tempo/mesi	Monte ore annue	Costo unitario (ora)	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Esperto ex dlgs 16572001 art 7	1	32	12	384	50	€ 19.200
Subtotale						€ 19.200
RISORSE STRUTTURALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.:)</i>						
Spese carburante – ect... Spese di cancelleria (documentate)						€ 90,34
Subtotale						€ 90,34
ALTRE VOCI			Totale Imponibile			€ 19.290,34
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>			IVA			
TOTALE IVA compresa al 22% se dovuta						€ 19.290,34

*L'avvio della 2^ e 3^ annualità rimane vincolata ai successivi accrediti del Finanziamento Regionale

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità
RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2022
Azione 4

Rafforzamento Punto Unico di Accesso

Voci di spesa	Quantità	ore/Mese	Tempo/mesi	Monte ore annue	Costo unitario (ora)	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Esperto ex dlgs 16572001 art 7	1	32	12	384	50	€ 19.200
Subtotale						€ 19.200
RISORSE STRUTTURALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.:)</i>						
Spese carburante – ect...						€ 90,34
Subtotale						€ 90,34
ALTRE VOCI			Totale Imponibile			€ 19.290,34
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>			IVA			
TOTALE IVA compresa al 22% se dovuta						€ 19.290,34

Piano di Zona 2022/2024 - 3^a Annualità
RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2023
Azione 4

Rafforzamento Punto Unico di Accesso

Voci di spesa	Quantità	ore/Mese	Tempo/mesi	Monte ore annue	Costo unitario (ora)	Costo Totale
RISORSE UMANE						
Esperto ex dlgs 16572001 art 7	1	32	12	384	50	€ 19.200
Subtotale						€ 19.200
RISORSE STRUTTURALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>						
Subtotale						
RISORSE STRUMENTALI						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>						
Subtotale						
SPESE DI GESTIONE						
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.:)</i>						
Spese carburante – ect...						€ 90,34
Subtotale						€ 90,34
ALTRE VOCI			Totale Imponibile			€ 19.290,34
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>			IVA			
TOTALE IVA compresa al 22% se dovuta						€ 19.290,34

FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

5

TITOLO AZIONE

Piano di Zona 2022/2024

Attivazione Dimissioni Protette - Assistenza Domiciliare Integrata Socio Sanitaria

RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI

Annualità' 2021

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio	Assistenza Domiciliare Socio Sanitaria per disabili gravi e soggetti non autosufficienti in Dimissioni Protette	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari		X	

2. TITOLO AZIONE

Assistenza Domiciliare Integrata per Soggetti in dimissioni protette

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La “dimissione protetta” è una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale. Il paziente può così tornare a casa o essere ricoverato in strutture qualificate pur restando in carico al Servizio Sanitario Nazionale e “seguito” da un'adeguata assistenza sanitaria per un periodo di tempo e, ove necessario, poi preso in carico dai servizi sociali. In sintesi, è un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o similare ad un ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona, tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale. Tale tipo di approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione, sviluppato prima che il paziente sia dimesso, migliora la qualità della vita, l'integrazione fra ospedale e territorio e tra i professionisti socio-sanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, oltre a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata nei pazienti anziani, disabili e fragili. La dimissione protetta, richiedendo una veloce attivazione delle procedure di valutazione, assume carattere di priorità. La segnalazione riguarda tutti i pazienti in dimissione, che richiedono una continuità assistenziale verso la residenzialità o il domicilio: il medico di Unità Operativa individua il caso e compila una scheda da trasmettere al Coordinatore della Dimissione Protetta, il quale attiva l'Unità Valutativa Multidisciplinare dell'ASP di competenza distrettuale.

Le dimissioni protette hanno la durata massima di un mese, con non più di due rientri in ospedale programmati dallo staff medico di reparto.

Target:

Lo scopo è quello di facilitare la continuità assistenziale infermieristica ospedale e territorio, in particolare nelle situazioni di dimissione protetta in cui la famiglia presenta delle difficoltà nel garantire una sufficiente adesione al progetto terapeutico e assistenziale e nelle situazioni in cui i pazienti presentano un quadro clinico-assistenziale ad alta complessità con particolare riferimento a:

- Pazienti con ventilazione assistita in tracheotomia.
- Pazienti con PEG/NPT e problematiche associate.
- Pazienti oncologici con sintomi da controllare e alta complessità assistenziale,.
- Situazioni che necessitano di un percorso educativo del paziente e/o del familiare, da attivare durante la degenza e da continuare nella prima fase della domiciliarità.
- Pazienti con medicazioni complesse (con particolare riguardo alle medicazioni di lesioni da decubito, lesioni cutanee di origine vascolare, lesioni cutanee in pazienti diabetici).

MODALITÀ DI PRESA IN CARICO INTEGRATA – ASP (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e Servizi Sociali (Distretto Socio Sanitario n. 11).

Come sopra evidenziato, l'Unità Operativa Ospedaliera individua il caso del soggetto in "dimissione protetta", compila una scheda da trasmettere al Coordinatore della Dimissione Protetta, il quale attiva l'Unità Valutativa Multidisciplinare dell'ASP di competenza distrettuale, segnalando, altresì, se sussiste, il bisogno assistenziale se inadeguato e/o non presente.

Con l'attivazione della presente azione progettuale, l'U.V.M. segnalerà il caso al Distretto Socio Sanitario n. 11, se il soggetto risiede in uno dei Comuni facenti parte del medesimo. Tempestivamente, il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza del soggetto in dimissione protetta, allertato dal Comune capofila, provvederà alla valutazione della condizione socio-ambientale e della rete parentale a supporto delle cure assistenziali al domicilio. Sulla base della Valutazione del Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza del Soggetto in dimissione protetta, bisognevole di prestazioni assistenziali al domicilio, il Distretto n. 11, attiverà tutte le procedure per la presa in carico nel servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

La presa in carico è fino alla conclusione delle "dimissioni protette", (circa un mese), successivamente sarà cura del Comune di residenza del soggetto, individuare risorse alternative e/o servizio che consentano un ottimale stato psico-fisico dello stesso nel proprio domicilio o in adeguate strutture residenziali.

Durata dell'Azione: fino all'esaurirsi del monte ore programmato, pari a n° 315, nell'arco dei 12 mesi della programmazione progettuale e comunque fino all'esaurirsi del monte ore programmato.

Considerato l'esiguità delle risorse, e la variabilità dei soggetti presi in carico, vengono definiti, il linea di massima, i livelli di assistenza mensile, in termini di ore di servizio legate al bisogno assistenziale :

1. Livello assistenziale Basso (supporto familiare adeguato) – N° 10 ore nel mese, rientrando nelle Dimissioni Protette;
2. Livello assistenziale Medio (supporto familiare non abbastanza adeguato) – N° 15 ore nel mese, rientrando nelle Dimissioni Protette;
3. Livello assistenziale Alto (supporto familiare inadeguato) – N° 20 ore nel mese, rientrando nelle Dimissioni Protette;

I livelli assistenziali sopra definiti sono indicativi, suscettibili di variazione in eccesso e/o in difetto in relazione alla valutazione del Servizio Sociale di residenza del beneficiario. Le prestazioni saranno rese dal lunedì al sabato, all'interno della fascia oraria 8:00 / 20:00.

Assistente Domiciliare - OSS – CAT. C2 - figura centrale del servizio, dovrà instaurare con l'assistito un rapporto di piena collaborazione sostenendolo anche psicologicamente evitando, ove possibile, l'instaurarsi di situazioni emarginanti. L'Operatore, tenendo conto delle reali necessità dell'utente, è tenuto a garantirgli le migliori condizioni di vita possibili nell'ambito della realtà abitativa, quali:

- Aiuto nelle attività della persona su se stessa;
- Aiuto per il governo della casa e di tutte le attività domestiche;
- Disbrigo pratiche
- Segnalazione al medico curante qualsiasi anomalia nelle condizioni di salute dell'assistito;
- Accompagnare l'assistito per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, ecc.
- Piccole prestazioni di natura sanitaria (somministrazione farmaci, misurazione dei parametri vitali, ect..)
- Collaborazione con l'Assistente Sociale per la predisposizione e la verifica del Piano di Lavoro.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Registro Unico Distrettuale (R.U.D.) prevede l'iscrizione dei Soggetti del Terzo Settore, erogatori di prestazioni rivolte a target ed ad azioni specifiche, in un apposito registro. Con l'avvio delle azioni, per le quali è previsto il Sistema dell'accreditamento, alle ditte accreditate per l'intervento specifico, con apposito avviso di disponibilità, viene comunicato il dettaglio del servizio ed il relativo piano finanziario, con la richiesta, se disponibili all'erogazione delle prestazioni previste, di trasmettere anche un "Progetto Qualità" che preveda, tra l'altro, delle proposte migliorative rivolte al beneficiario, a titolo gratuito per il Distretto. Sulla base delle proposte ordinarie previste nel servizio e su quelle migliorative offerte, viene predisposto il "Catalogo dell'Offerta" da sottoporre alla libera scelta del beneficiario/referente familiare. Dopo la scelta della Ditta, con la medesima viene stipulato il "Patto di Accreditamento" per la definizione del rapporto economico/contrattuale con il Comune capofila, per l'avvio del servizio.

Il servizio viene erogato attraverso l'utilizzo di buoni di servizio orari (voucher).

Valore orario del Voucher, IVA compresa al 5% se dovuta, pari ad € 22,86 con la disponibilità di programmare complessivamente di N° 315 ore al Distretto n. 11

Figure Professionali ASP

Con apposito Accordo di Programma tra i Sindaci del Distretto n. 11 ed il Direttore del Distretto Sanitario è stato ratificato l'impegno alla compartecipazione all'intervento de quo, in termini di figure professionali, con la messa a disposizione del 50% ore mensili rese al beneficiario dal Distretto Socio Sanitario n. 11, secondo quanto stabilito dai L.E.A. di cui al DPCM/2001 ("Assistenza Tutelare ed aiuto domestico").

Controlli e Verifica

Il controllo e la verifica dei risultati sono di competenza dell'Assistente Sociale dell'Ente. Lo stesso di concerto con l'Assistente Sociale della Ditta affidataria potrà modificare la tipologia e la modalità delle prestazioni al fine di renderle più rispondenti alle effettive esigenze degli assistiti nel rispetto delle finalità del servizio.

Il controllo sarà sia sulle prestazioni di carattere ordinario previste da Capitolato che su quelle migliorative offerte nel progetto tecnico dalla ditta in fase di accreditamento.

Valutazione

La valutazione è intesa come un processo di ricerca che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando "in corso dell'azione" anche altri risultati non previsti.

Ai fini del processo di valutazione, risultano necessari la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione suddivisi per le attività che la presente ipotesi progettuale intende realizzare.

Il questionario, somministrato all'utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di "Indicatori" in grado di desumere lo sviluppo, l'avanzamento e la riuscita del servizio, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

1. Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell'intervento di rispondere al proprio bisogno quotidiano;
2. Soddisfazione dei familiari rispetto al supporto per igiene e cura della persona;
3. Soddisfazione dei familiari per la cura dell'abitazione;
4. Soddisfazione dei familiari nel supporto nelle azioni extrafamiliari;
5. Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell'operatore di ascoltare e capire il loro bisogno;
6. Modalità di tutela della continuità assistenziali;
7. Percezione della stabilità del servizio;
8. Soddisfazione dei familiari rispetto agli orari di erogazione del servizio;
9. Soddisfazione dei familiari per il coinvolgimento della rete di solidarietà presente sul territorio;
10. Soddisfazione complessiva rispetto al servizio ricevuto;

Il Questionario di rilevazione sarà così strutturato:

1. Disponibilità e cortesia del personale	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
1. Qualità, puntualità ed efficienza dei servizi forniti	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
2. Validità, funzionalità e capacità rispetto al lavoro svolto dall'operatrice/ore OSS	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
3. Rispetto al tempo rivolto a tale servizio	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli attori:

Il governo dell'accesso al sistema integrato delle cure domiciliari e l'erogazione delle prestazioni connesse si articola attraverso un sistema di relazioni, scambio di informazioni, attivazione di risorse ed erogazione di prestazioni che vede coinvolte diverse figure professionali alle quali sono attribuite responsabilità differenti:

- Il Punto Unico di Accesso (PUA);
- "L'unità distrettuale cure domiciliari" istituita nell'ambito dei distretti sanitari;
- Il *case manager* – responsabile del caso;
- Il medico curante dell'assistito;
- I componenti delle Unità di Valutazione Multidimensionale (medico specialista, assistente sociale, infermiere professionale, e altre figure specialistiche ritenute rilevanti);
- Assistenti Sociali dei Comuni;

Gli sportelli o punti informativi Collocati nei comuni del Distretto Socio Sanitario

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatore Socio Sanitario	1	1	2
Coordinatore – Assistente Sociale	Comuni del Distretto		Comuni del Distretto
Componenti dell'unità di Valutazione Multidimensionale:			
Medico Specialista	1		1
Infermiere Professionale	1		1
X Altre figure sanitarie ritenute rilevanti a seconda dei casi	1		1
Assistente Sociale dei Comuni di residenza del Beneficiario	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Sistema di Accreditamento attraverso Buoni di Servizio (Voucher)

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 5				
N. Azione _____ - Titolo Azione : Attivazione Dimissioni Protette - Assistenza Domiciliare Integrata				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale X 12 mesi
		ore Annue		
RISORSE UMANE				
Assistente OSS CAT. C2		315	21,26	€ 6.696,90
		Subtotale		€ 6.696,90
Spese di Gestione	2%			€ 163,14
		Subtotale Spese di Gestione		€ 163,14
		Totale imponibile		€ 6.860,04
		IVA al 5%		€ 343,00
		TOTALE		€ 7.203,04
			Valore orario del Voucher IVA al 5% Compresa	
			€ 22,86	

*L'avvio della 2^ e 3^ annualità rimane vincolata ai successivi accrediti del Finanziamento Regionale

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2022 Azione 5				
N. Azione _____ - Titolo Azione : Attivazione Dimissioni Protette - Assistenza Domiciliare Integrata				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale X 12 mesi
		ore Annue		
RISORSE UMANE				
Assistente OSS CAT. C2		315	21,26	€ 6.696,90
		Subtotale		€ 6.696,90
Spese di Gestione	2%			€ 163,14
		Subtotale Spese di Gestione		€ 163,14
		Totale imponibile		€ 6.860,04
		IVA al 5%		€ 343,00
		TOTALE		€ 7.203,04
				Valore orario del Voucher IVA al 5% Compresa
				€ 22,86

Piano di Zona 2022/2024 - 3^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2023 Azione 5				
<i>N. Azione _____ - Titolo Azione : Attivazione Dimissioni Protette - Assistenza Domiciliare Integrata</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale X 12 mesi
		ore Annue		
RISORSE UMANE				
Assistente OSS CAT. C2		315	21,26	€ 6.696,90
		Subtotale	€ 6.696,90	
<i>Spese di Gestione</i>	2%			€ 163,14
		Subtotale Spese di Gestione	€ 163,14	
		Totale imponibile	€ 6.860,04	
		IVA al 5%	€ 343,00	
		TOTALE	€ 7.203,04	
			Valore orario del Voucher IVA al 5% Compresa	
			€ 22,86	

1. NUMERO AZIONE

6

2. TITOLO AZIONE

<u>Piano di Zona 2022/2024</u> RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità' 2021 Assistenza Domiciliare Anziani non autosufficienti e/o con limitata autosufficienza
--

1.a – Classificazione dell’azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio	Assistenza Domiciliare	Potenziamento delle capacità gestionali dell’anziano		X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

Il servizio di Assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti e/o con limitata autonomia ha come obiettivo il mantenimento e il reinserimento nel proprio ambiente di vita e nel contesto sociale di appartenenza dei cittadini anziani (ultra65enni) che si trovano in condizioni di parziale o di completa non autosufficienza, con l’assenza o l’inadeguata rete parentale, con lo scopo di contribuire al superamento di situazioni di temporanea difficoltà personale e familiare, attraverso la stimolazione e il recupero di sufficienti livelli di autonomia personale. Cerca inoltre di evitare l’instaurarsi della dipendenza assistenziale assumendo una funzione complementare e non sostitutiva di eventuali diritti/doveri civili e sociali.

Il servizio di Assistenza domiciliare, attraverso prestazioni sociali, assistenziali rese al domicilio, si pone come obiettivo quello di evitare il ricorso a forme di ricovero o di ospedalizzazione che non siano strettamente necessarie, creando una rete relazionale di supporto e potenziando le capacità residuali del soggetto e dell’eventuale nucleo familiare.

L’assistenza domiciliare, per le sue finalità e peculiarità, è un servizio che opera in collegamento con i servizi sociali, sanitari e specialistici presenti sul territorio.

OBIETTIVI

L'intervento di Assistenza Domiciliare per anziani non autosufficienti e/o con limitata autosufficienza persegue i seguenti obiettivi:

- mantenere e, ove possibile, recuperare le capacità funzionali e le autonomie residue della persona, promuovendone il benessere e la qualità della vita;
- favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita familiare e sociale, garantendo condizioni di sicurezza, dignità e continuità assistenziale;
- sostenere il nucleo familiare e i caregiver, contribuendo al mantenimento dell'equilibrio familiare e riducendo il carico assistenziale, attraverso il coinvolgimento attivo della famiglia nel percorso di cura, al fine di prevenire forme di delega totale e di assistenzialismo;
- promuovere la socializzazione, le relazioni interpersonali e la partecipazione dell'anziano alla vita della comunità, contrastando le condizioni di isolamento e solitudine;
- prevenire e rimuovere situazioni di emarginazione, esclusione sociale e vulnerabilità, favorendo l'inclusione e la piena partecipazione della persona alla vita del territorio;
- prevenire o ritardare l'istituzionalizzazione, attraverso interventi domiciliari personalizzati e integrati, che consentano alla persona di permanere il più a lungo possibile presso il proprio domicilio;
- favorire l'integrazione tra i servizi sociali e sanitari, assicurando una presa in carico globale e personalizzata, nel rispetto dei bisogni e delle preferenze della persona assistita.

TARGET

Il servizio è rivolto a **n° 15 anziani** con limitata autonomia gestionale, che vivono da soli e/o in coppia e/o con figli disabili conviventi, con assenza o inadeguata rete parentale, la cui ammissione al servizio è vincolata alla valutazione socio ambientale del Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza del soggetto anziano richiedente il beneficio;

Prestazioni

L'Assistenza domiciliare si articola in prestazioni di varia natura, in rapporto alle esigenze degli utenti:

- a) aiuto domestico per il governo e l'igiene dell'alloggio, giornaliero e periodico (riordino del letto e della stanza, pulizia ed igiene degli ambienti e dei servizi, preparazione e/o aiuto per i pasti, cambio della biancheria);
- b) igiene e cura della persona: aiuto a favorire l'autosufficienza della persona, vestizione, aiuto per l'igiene personale, aiuto per una corretta deambulazione e nel movimento degli arti invalidati;
- c) preparazione e somministrazione dei pasti;
- d) lavaggio biancheria e stireria;
- e) disbrigo pratiche: cura del disbrigo delle pratiche previdenziali, assistenziali e burocratiche, accompagnamento presso servizi sanitari per accertamenti e day hospital, nonché di tutte le commissioni necessarie richieste dall'assistito, che da solo non può eseguire sia per incapacità motoria che per incapacità psicologica;
- f) supporto sociale.

Le prestazioni di Assistenza Domiciliare previste saranno rese da Soggetti del Terzo Settore No-Profit Accreditati nel Registro Unico Distrettuale, liberamente scelti dal beneficiario/Referente Familiare, all'interno del "Catalogo dell'Offerta". Le prestazioni di assistenza domiciliare saranno rese mediante Operatori Socio Assistenziali (OSA) in possesso di idonea certificazione, attraverso Buoni di Servizio orari (Voucher).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'Atto Distrettuale che definisce i criteri per l'accreditamento del Terzo Settore, produttore ed erogatore delle prestazioni di Assistenza Domiciliare, richiede come requisito fondamentale per l'accreditamento, la presentazione di un "Progetto

Qualità" che oltre a indicare le modalità di erogazione delle prestazioni ordinarie previste nel servizio, indichi le proposte migliorative ed aggiuntive offerte e la rete di collaborazioni con il territorio, al fine di erogare un servizio finalizzato non soltanto a soddisfare i bisogni domiciliari, di cura e igiene dell'ambiente dell'anziano, ma anche curando la reale integrazione del soggetto nel contesto in cui vive, migliorando la rete relazionale dell'anziano, attraverso il coinvolgimento di Soggetti del Privato Sociale, ASP, Medici di Base, Parrocchie, ect....

Progetto Assistenziale Individualizzato

Il **P.A.I** viene definito prima dell'avvio del servizio, deve contenere, in relazione ai bisogni dell'anziano, l'organizzazione delle ore di prestazione di servizio di assistenza domiciliare previste nel progetto, nonché le proposte migliorative offerte dalla Ditta. Il P.A.I. deve essere sottoscritto dal Referente Tecnico di ciascun Comune di residenza del beneficiario, nonché dal Beneficiario/Referente Familiare e dal Responsabile del Progetto (Assistente Sociale) della Ditta liberamente scelta.

Sistema di assegnazione dei posti/beneficiario a ciascun Comune del Distretto Socio Sanitario n.11

Considerata la grave instabilità finanziaria in cui vertono tutti i Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario n. 11 si intende ripartire i **n° 15 posti/beneficiari**, proporzionalmente in relazione alle richieste positive accolte, tutto ciò al fine di sgravare i bilanci comunali.

Compartecipazione al costo del Servizio

Il Comitato dei Sindaci, nella seduta del 02/12/2016, ha deliberato la modifica del vigente criterio che definisce la gratuità o l'eventuale quota di compartecipazione dei servizi alla persona (ADI e SAD) di natura Distrettuale con l'adozione del sotto riportato criterio, ai sensi dell'Art. 1 del D.A. n. 867/S7 del 15/04/2003 e/o s.m.i. – "Accesso agevolato ai servizi – Criteri unificati di valutazione economica":

"Il servizio sarà gratuito per i soggetti la cui condizione economica complessiva del nucleo familiare di riferimento (ISE), determinata ai sensi dell'Art. 1 del D.A. n. 867/S7 del 15/04/2003 e/o s.m.i. - Accesso agevolato ai servizi – Criteri unificati di valutazione economica – non supera l'importo annuo del trattamento minimo di pensione INPS per i lavoratori dipendenti adeguato, ove spettante, alle misure fissate dallo art. 38 della Legge n. 488/200, maggiorato:

- *del 50% nel caso in cui il soggetto richiedente è unico componente il nucleo familiare;*
- *del 100% nel caso di due componenti;*
- *dell'ulteriore 35% per ogni componente minore od adulto oltre il secondo.*

Per condizioni economiche superiori i soggetti beneficiari possono essere ammessi al servizio previa compartecipazione in misura pari al 5% del costo sostenuto dal comune per ogni € 516,46 superiore al limite per la gratuità".

La eventuale quota di compartecipazione, non potendola quantificare, considerato che non sono stati individuati i beneficiari, sarà utilizzata a finanziamento dell'azione progettuale. L'economia maturata nel Piano Finanziario dell'Azione progettuale sarà utilizzata secondo le direttive dell'assessorato Regionale della Famiglia.

Pertanto ciascun Comune del Distretto n. 11, verserà, tempestivamente, al Comune di San Cataldo, in qualità di Comune capofila, l'eventuale quota di compartecipazione, al fine di provvedere alla liquidazione delle spettanze alla Ditta accreditata erogatrice delle prestazioni.

Modalità organizzative del servizio

Il soggetto accreditato, liberamente scelto dal beneficiario/Referente Familiare, all'interno del "*Catalogo dell'Offerta*" e con il quale, attraverso il Patto di Accreditamento, viene definito il rapporto contrattuale-economico, sulla base dell'utenza segnalata dal Comune capofila, è tenuto a mettere a disposizione del servizio le figure professionali previste nel Progetto Assistenziale Individualizzato: Operatori Socio Assistenziali, nonché l'Assistente Sociale

Risorse Umane:

Assistente Sociale, CAT D2 – Monte ore Annuo (12 Mesi) N° 38

Mansioni:

Predisposizione dei Piani Assistenziali Individualizzati in collaborazione con i Referenti Tecnici dei Comuni facenti parte del Distretto n. 11;

Predisposizione di piani di lavoro settimanali;

Verifica l'esatta esecuzione dei compiti assegnati a ciascun operatore e controlla la validità, l'efficacia e la necessità delle prestazioni erogate;

Verifica la rispondenza tra le reali necessità dell'assistito e le prestazioni erogate, mantenendo rapporti costanti con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto

Rilevazione costante dei bisogni e della verifica delle attività e dei programmi individuali di intervento ai fini di una attività di programmazione del servizio;

Interventi propositivi utili al migliore funzionamento del servizio;

Relazione mensile sull'andamento generale e sull'attività svolta (prestazioni, tempo impiegato, operatori coinvolti), segnalando, altresì, eventuali modifiche nella situazione assistenziale degli utenti, con particolare riferimento alla presenza di altre forme di assistenza anche privata (badanti), al fine di evitare sovrapposizioni di prestazioni ed interventi;

Sottoporre preventivamente, con cadenza almeno mensile, ai Servizi Sociali comunali i Piani di Lavoro degli operatori con l'indicazione degli utenti assistiti, dei giorni di intervento e dell'orario di ciascuna prestazione, salvo modifiche apportate per situazioni contingenti e imprevedibili. In questa ultima ipotesi le modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente, a mezzo fax.

Assistente Domiciliare - OSA – CAT. C1 - figura centrale del servizio, dovrà instaurare con l'assistito un rapporto di piena collaborazione sostenendolo anche psicologicamente evitando, ove possibile, l'instaurarsi di situazioni emarginanti. L'Operatore, tenendo conto delle reali necessità dell'utente, è tenuto a garantirgli le migliori condizioni di vita possibili nell'ambito della realtà abitativa, quali:

- Aiuto nelle attività della persona su se stessa;
- Aiuto per il governo della casa e di tutte le attività domestiche;
- Disbrigo pratiche
- Segnalazione al medico curante qualsiasi anomalia nelle condizioni di salute dell'assistito;

- Accompagnare l'assistito per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, ecc.
- Collaborazione con l'Assistente Sociale per la predisposizione e la verifica del Piano di Lavoro.

Monte ore mensile per ciascun beneficiario n. 7 ore - per un monte ore Annuo n° 84 . Le prestazioni saranno rese dal lunedì al sabato, all'interno della fascia oraria 8:00 / 20:00.

Valore orario del Voucher € 23,11 IVA compresa al 5% se dovuta

Controlli e Verifica

Il controllo e la verifica dei risultati sono di competenza dell'Assistente Sociale dell'Ente Locale. Lo stesso di concerto con l'Assistente Sociale della Ditta affidataria potrà modificare la tipologia e la modalità delle prestazioni al fine di renderle più rispondenti alle effettive esigenze degli assistiti nel rispetto delle finalità del servizio.

Il controllo sarà sia sulle prestazioni di carattere ordinario previste da Capitolato che su quelle migliorative offerte nel progetto tecnico dalla ditta in fase di accreditamento.

Valutazione

La valutazione è intesa come un processo di analisi/verifica che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando "in corso dell'azione" anche altri risultati non previsti.

Ai fini del processo di valutazione, risultano necessari la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione suddivisi per le attività che la presente ipotesi progettuale intende realizzare.

Il questionario, somministrato all'utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di "Indicatori" in grado di desumere lo sviluppo, l'avanzamento e la riuscita del servizio, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

- Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell'intervento di rispondere al proprio bisogno quotidiano;
- Soddisfazione dei familiari rispetto al supporto per igiene e cura della persona;
- Soddisfazione dei familiari per la cura dell'abitazione;
- Soddisfazione dei familiari nel supporto nelle azioni extra-familiari;
- Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell'operatore di ascoltare e capire il loro bisogno;
- Modalità di tutela della continuità assistenziali;
- Percezione della stabilità del servizio;
- Soddisfazione dei familiari rispetto agli orari di erogazione del servizio;
- Soddisfazione dei familiari per il coinvolgimento della rete di solidarietà presente sul territorio;
- Soddisfazione complessiva rispetto al servizio ricevuto;

Il Questionario di rilevazione sarà così strutturato:

Disponibilità e cortesia del personale	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
Qualità, puntualità ed efficienza dei servizi forniti	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto

Validità, funzionalità e capacità rispetto al lavoro svolto dall'operatrice/ore OSS	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
Rispetto al tempo rivolto a tale servizio	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto

1. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	1	1	2
Operatori Socio Assistenziali		X	X

6. PIANO FINANZIARIO

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Sistema di Accreditamento , attraverso Soggetti del Terzo Settore accreditati nel Registro Unico distrettuale , con l'utilizzo Buoni di servizio (Voucher)
--

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 6				
N. Azione_____ - Titolo Azione : Assistenza Domiciliare Anziani				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore Annue	Costo unitario	Costo Totale X 12 mesi
RISORSE UMANE				
Assistente OSA CAT. C1	15	1260	20,63	€ 25.993,80
Assistente Sociale CAT.D2		38	23,13	€ 878,94
			Subtotale	€ 26.872,74
Spese di Gestione	3,32%	Circa		€ 863,09
		Subtotale		€ 863,09
		Totale imponibile		€ 27.735,83
		IVA al 5%		€ 1.386,79
		TOTALE IVA compresa al 5% se dovuta		€ 29.122,62
				Valore orario del Voucher IVA Compresa al 5% (se dovuta)
				€ 23,11

***L'avvio della 2^ e 3^ annualità rimane vincolata ai successivi accrediti del Finanziamento Regionale**

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2022 Azione 6				
N. Azione_____ - Titolo Azione : Assistenza Domiciliare Anziani				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore Annue	Costo unitario	Costo Totale X 12 mesi
RISORSE UMANE				
Assistente OSA CAT. C1	15	1260	20,63	€ 25.993,80
Assistente Sociale CAT.D2		38	23,13	€ 878,94
			Subtotale	€ 26.872,74
Spese di Gestione	3,32%	Circa		€ 863,09
		Subtotale		€ 863,09
		Totale imponibile		€ 27.735,83
		IVA al 5%		€ 1.386,79
		TOTALE IVA compresa al 5% se dovuta		€ 29.122,62
				Valore orario del Voucher IVA Compresa al 5% (se dovuta)
				€ 23,11

Piano di Zona 2022/2024 - 3^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2023 Azione 6				
N. Azione_____ - Titolo Azione : Assistenza Domiciliare Anziani				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale X 12 mesi
		ore Annue		
RISORSE UMANE				
Assistente OSA CAT. C1	15	1260	20,63	€ 25.993,80
Assistente Sociale CAT.D2		38	23,13	€ 878,94
		Subtotale		€ 26.872,74
Spese di Gestione	3,32%	Circa		€ 863,09
		Subtotale		€ 863,09
		Totale imponibile		€ 27.735,83
		IVA al 5%		€ 1.386,79
		TOTALE IVA compresa al 5% se dovuta		€ 29.122,62
				Valore orario del Voucher IVA Compresa al 5% (se dovuta)
				€ 23,11

1. NUMERO AZIONE

7

2. TITOLO AZIONE

<u>Piano di Zona 2022/2024</u> RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità' 2021 Piani Personalizzati rivolti a Disabili Gravi (ex art. 14 della legge 328/2000)

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio	PIANI PERSONALIZZATI A FAVORE DEI DISABILI EX ART.14 L. 328/00	INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI NELL'AMBITO DELLA VITA FAMILIARE E SOCIALE, ETC.	X	X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

L'azione rientra tra i LIVEAS (INTERVENTI PER LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI).

OBIETTIVI

L'intervento è finalizzato alla predisposizione e all'attuazione di Piani Personalizzati rivolti alle persone con disabilità grave, attraverso un percorso di presa in carico globale e integrata che tenga conto dei bisogni, delle aspirazioni, delle potenzialità e del contesto di vita della persona. Gli interventi presuppongono una valutazione multidimensionale del bisogno e la stesura di un progetto personalizzato attraverso il quale vengono programmati e coordinati gli interventi sociali, sanitari, educativi e socio-assistenziali necessari a favorire l'autonomia, l'inclusione sociale e la piena partecipazione alla vita della comunità, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 della Legge n. 328/2000.

Gli interventi da attivare in favore della persona disabile devono essere pensati secondo un approccio globale unitario che preveda cinque ambiti di intervento:

- Socio sanitario;
- integrazione scolastica;
- integrazione socio-economica o lavorativa;
- inserimento ed integrazione sociale, aumentando le opportunità per il tempo libero, lo sport e la cultura
- servizi alla persona.

Il piano d'intervento personalizzato dovrà essere redatto in modo congiunto dai Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 11 e dall'A.S.P. di competenza distrettuale, in esito alla valutazione multidimensionale effettuata dall'Unità Valutativa Multidimensionale(U.V.M. / U.V.D.), formata dagli operatori dell'A.S.P. e integrata dall'Assistente Sociale del Comune di residenza del beneficiario.

Il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Obiettivi del Piano personalizzato sono:

- ♣ stimolazione e sostegno dei processi di apprendimento;
- ♣ sostegno e acquisizione di maggiore autonomia;
- ♣ promozione e sostegno dell'integrazione sociale;
- ♣ mantenimento delle abilità di base;
- ♣ potenziamento delle capacità residue;
- ♣ arricchimento delle modalità di comunicazione;
- ♣ ampliamento delle capacità di scelte operative, base di ogni processo di empowerment;
- ♣ miglioramento della qualità della vita;

Destinatari

Sono i soggetti disabili, minori e maggiori, in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104/92:

4. DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

A definizione di un progetto individualizzato dovrà vedere coinvolti il diretto beneficiario, la sua famiglia, l'ASP. Si configura come un vero contratto tra i soggetti sottoscrittori.

In tutte le fasi di valutazione, al fine di focalizzare gli ambiti di intervento da attivare in relazione alle diverse dimensioni di vita del soggetto portatore di bisogni, (dimensione familiare, sociale, formativa, lavorativa, socio - sanitaria.), deve essere data centralità alla persona ed utilizzando modalità di valutazione multidimensionale.

Criteri, metodologia e modalità con cui si effettua la valutazione:

Criteri

- riconoscimento della Disabilità grave;
- situazione familiare e abitativa
- attività scolastica o lavorativa
- integrazione e inclusione sociale
- situazione reddituale del nucleo familiare e del disabile

Metodologia

- lavoro di equipe
- studio della documentazione
- utilizzo di strumenti specifici di valutazione(ICF,SVAMA,SVAM.DI, CRD, ecc.

Modalità

- Colloqui con il singolo disabile e con la sua famiglia;
- Valutazione del contesto di appartenenza

Le professionalità coinvolte sono relative agli ambiti istituzionali quali Comune e Distretto Socio-Sanitario ed A.S.P.

Per i Comuni saranno coinvolte le figure degli Assistenti Sociali, per quanto riguarda l'A.S.P. saranno interessate le figure preposte alla valutazione multidimensionale, nonché gli specialisti relativi alla diversa patologia degli utenti di volta in volta individuati.

Il piano personalizzato dovrà prevedere la natura del bisogno, i risultati attesi, l'articolazione degli interventi le risorse professionali necessarie, i tempi e le modalità di verifica.

Il piano economico sarà curato da ogni Comune.

Tempistica

La durata del Piano Personalizzato potrà essere realizzata nell'arco temporale di n° 6 mesi e/o 12 mesi in relazione al budget della presente azione progettuale, alla tipologia degli interventi individuati e al n° di beneficiari da soddisfare.

DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La realizzazione del piano personalizzato sarà attuato da Soggetti del Terzo Settore, Accreditati nel Registro Unico Distrettuale, per le tipologie di interventi in esso previsti, attraverso, altresì, la libera scelta, da parte del beneficiario/Referente Familiare, all'interno del "Catalogo dell'Offerta".

La rete di collaborazione fra gli Enti Pubblici, il Privato Sociale e gli Enti Terzi, sia in fase organizzativa che in fase attuativa, si espliciterà nella UVM di cui faranno parte figure professionali provenienti dai Comuni del Distretto e dall'ASP..

COMUNICAZIONE

Per garantire una efficace comunicazione in relazione ai referenti Istituzionali e degli enti accreditati verranno utilizzate le seguenti strategie:

- ♣ riunioni di confronto tra utenti ed operatori;
- ♣ riunioni d'équipe;
- ♣ redazione di schede, relazioni;

Sarà dedicato ampio spazio anche alle iniziative di sensibilizzazione del Distretto, attraverso attività realizzate in collaborazione con i servizi educativi, sociali, sanitari e sportivi, e con le forme di volontariato e associazionismo presenti sul territorio.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Gli utenti interessati, in possesso dei requisiti sopra citati, possono presentare istanza presso il proprio Comune di residenza, rientrando tra i Comuni facenti parte del Distretto n. 11.

Il Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune del Distretto n. 11 elaborerà il "Piano Personalizzato", secondo le modalità sopra dettagliate, di intesa con l'ASP. Nell'eventualità si verificano ritardi da parte dell'ASP nella elaborazione dei bisogni sanitari, il Distretto Socio Sanitario, specificatamente l'Ufficio di Piano, sulla base della graduatoria elaborata dai singoli Comuni, elaborerà una graduatoria unica distrettuale, individuando, tra i primi posti della stessa, i soggetti beneficiari dell'intervento, con i quali verrà stipulato il Patto di Servizio.

Criteri per l'attribuzione del punteggio e per la formulazione della graduatoria, sia specifica per Comune che Distrettuale:

N°	CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTI
1	Situazione familiare della persona con disabilità	Da solo Con figli minori Con altri familiari disabili e/o anziani con un solo genitore In famiglia numerosa (uguale o più di 4 figli) Con entrambi i genitori	5 4 3 1 0
2	Condizione abitativa della persona con disabilità	In abitazione in affitto o con mutuo In alloggio popolare In abitazione di proprietà In presenza di barriere architettoniche si aggiungerà al punteggio ottenuto	2 1 0 1
3	Condizione scolastica o lavorativa della persona con disabilità	Frequenta la Scuola Non frequenta la Scuola Ha una occupazione lavorativa Non ha una occupazione lavorativa	1 0 1 0
4	Vita sociale della persona con disabilità al di fuori della famiglia	Non ha una vita sociale attiva al di fuori della famiglia Ha una vita sociale attiva al di fuori della famiglia	2 1
5	Reddito del Disabile	Reddito da € 0 a € 4.000,00 Reddito maggiore di € 4.000,00 e fino a € 6.000,00 Da € 6.001,00 a € 15.000,00 Da € 15.001,00 a € 25.000,00 Da € 25.001,00	4 3 2 1 0
6	Reddito del nucleo familiare della persona con disabilità	Reddito da € 0 a € 6.000,00 Reddito maggiore di € 6.001,00 e fino a € 14.000,00 Da € 14.001,00 a € 25.000,00 Da € 25.001,00 a € 40.000,00 Da € 40.001,00 a € 60.000,00 Da € 60.001,00	5 4 3 2 1 0
A parità di punteggio prederà il più giovane.			

Controlli e Verifica

Il controllo e la verifica dei risultati sono di competenza dell'Assistente Sociale dell'Ente Locale. Lo stesso di concerto con l'Assistente Sociale della Ditta affidataria potrà modificare la tipologia e la modalità delle prestazioni al fine di renderle più rispondenti alle effettive esigenze degli assistiti nel rispetto delle finalità del servizio.

Il controllo sarà sia sulle prestazioni di carattere ordinario previste da Capitolato che su quelle migliorative offerte nel progetto Qualità dalla ditta accreditata.

Valutazione

La valutazione è intesa come un processo di analisi/verifica che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando “in corso dell’azione” anche altri risultati non previsti.

Ai fini del processo di valutazione, risultano necessario la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione suddivisi per le attività che la presente ipotesi progettuale intende realizzare.

Il questionario, somministrato all’utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di “Indicatori” in grado di desumere lo sviluppo, l’avanzamento e la riuscita del servizio, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

- Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell’intervento di rispondere al proprio bisogno quotidiano;
- Soddisfazione dei familiari rispetto al supporto per igiene e cura della persona;
- Soddisfazione dei familiari per la cura dell’abitazione;
- Soddisfazione dei familiari nel supporto nelle azioni extra-familiari;
- Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell’operatore di ascoltare e capire il loro bisogno;
- Modalità di tutela della continuità assistenziali;
- Percezione della stabilità del servizio;
- Soddisfazione dei familiari rispetto agli orari di erogazione del servizio;
- Soddisfazione dei familiari per il coinvolgimento della rete di solidarietà presente sul territorio;
- Soddisfazione complessiva rispetto al servizio ricevuto;

Il Questionario di rilevazione sarà così strutturato:

Disponibilità e cortesia del personale	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
Qualità, puntualità ed efficienza dei servizi forniti	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
Validità, funzionalità e capacità rispetto al lavoro dall’operatore preposto	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
Rispetto al tempo rivolto a tale servizio	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto

2. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all’interno dell’azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente all’autonomia Educatori Operatori OSA o OSS Inserimento in Centri Socio-educativi e ludico - ricreativo Altro			

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

BUDGET

L'importo del piano è individuato in relazione agli interventi prestazioni e personale qualificato impiegato non potrà superare l'importo massimo di € 4.500,00 presupponendo, in relazione alle risorse della presente azione progettuale la presa in carico di N° 6 beneficiari.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- ☐ Diretta
- ☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
- ☒ Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Sistema di Accredimento , attraverso Soggetti del Terzo Settore accreditati nel Registro Unico distrettuale , con l'utilizzo Buoni di servizio (Voucher)

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 7				
N. Azione 7 - Titolo Azione : Piani Personalizzati (ex art. 14 della L. 328/2000) -				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale X 12 mesi
		ore Annue		
RISORSE UMANE				
Assistente all'autonomia Educatori Operatori OSA o OSS Inserimento in Centri Socio-educativi e ludico - ricreativo Altro				
Assistente Sociale - CAT, D2 - Coordinatore				
		Subtotale	€ 0,00	
<i>cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
		Subtotale	€ 0,00	
		Totale imponibile	€ 0,00	
		IVA al 5%	€ 0,00	
		TOTALE	€ 27.557,62	
			Valore orario del Voucher IVA al 5% Compresa (da definire)	

*L'avvio della 2^ e 3^ annualità rimane vincolata ai successivi accrediti del Finanziamento Regionale

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2022 Azione 7				
N. Azione 7 - Titolo Azione : Piani Personalizzati (ex art. 14 della L. 328/2000) -				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale X 12 mesi
		ore Annue		
RISORSE UMANE				
Assistente all'autonomia Educatori Operatori OSA o OSS Inserimento in Centri Socio-educativi e ludico - ricreativo Altro				
Assistente Sociale - CAT. D2 - Coordinatore				
		Subtotale	€ 0,00	
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
		Subtotale	€ 0,00	
		Totale imponibile	€ 0,00	
		IVA al 5%	€ 0,00	
		TOTALE	€ 27.557,62	
			Valore orario del Voucher IVA al 5% Compresa (da definire)	

Piano di Zona 2022/2024 - 3^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2023 Azione 7				
N. Azione 7 - Titolo Azione : Piani Personalizzati (ex art. 14 della L. 328/2000) -				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale X 12 mesi
		ore Annue		
RISORSE UMANE				
Assistente all'autonomia Educatori Operatori OSA o OSS Inserimento in Centri Socio-educativi e ludico - ricreativo Altro				
Assistente Sociale - CAT, D2 - Coordinatore				
		Subtotale	€ 0,00	
<i>cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
		Subtotale	€ 0,00	
		Totale imponibile	€ 0,00	
		IVA al 5%	€ 0,00	
		TOTALE	€ 27.557,62	
			Valore orario del Voucher IVA al 5% Compresa (da definire)	

INTERVENTI PER L'AREA DELL'INFANZIAE DELL'ADOLESCENZA

1. NUMERO AZIONE

8

2. TITOLO AZIONE

<u>Piano di Zona 2022/2024 – 1 Annualità</u> RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità' 2021
Servizi di Supporto alla Genitorialità

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi territoriali comunitari	Supporto alla genitorialità	Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare	X		x

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Definizione del servizio

La famiglia rappresenta il principale contesto di crescita, educazione e sviluppo del minore. Tuttavia, condizioni di fragilità sociale, economica, relazionale o educativa possono compromettere l'equilibrio familiare e incidere negativamente sul benessere dei figli. Situazioni caratterizzate da elevata conflittualità, difficoltà comunicative, modelli educativi incoerenti, carenze nelle competenze genitoriali o insufficiente sostegno da parte della rete familiare e sociale possono determinare condizioni di vulnerabilità, che richiedono interventi tempestivi e personalizzati. Pertanto, i Servizi di Supporto alla Genitorialità si inseriscono in questo contesto, con la finalità di promuovere il benessere dei minori e rafforzare le competenze educative e relazionali delle famiglie, attraverso azioni di prevenzione, sostegno e accompagnamento rivolte ai nuclei familiari che vivono situazioni di fragilità sociale, economica, educativa o relazionale.

Finalità generali del progetto sono:

L'intervento si colloca nell'ambito delle politiche di prevenzione del disagio minorile e di promozione della genitorialità positiva, con l'obiettivo di sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo, valorizzarne le risorse e le potenzialità, favorire relazioni familiari equilibrate e prevenire situazioni di trascuratezza, conflittualità, nonché isolamento sociale e rischio di allontanamento dei minori dal proprio contesto familiare.

L'obiettivo prioritario dunque è sostenere la permanenza del minore nel proprio contesto familiare, ove ne ricorrano le condizioni, prevenendo situazioni di disagio, trascuratezza o pregiudizio che possano determinare l'allontanamento dal nucleo di origine e il ricorso a interventi di istituzionalizzazione.

L'intervento educativo viene realizzato da un'equipe multidisciplinare: la professionalità dei componenti dell'equipe, la volontà e la collaborazione delle famiglie, insieme al sostegno da parte dei servizi pubblici del territorio possono dare nuovi punti di riferimento per l'equilibrio della famiglia.

Obiettivi:

La promozione di azioni educative mirate a supporto della funzione genitoriale ha come obiettivo:

- Presa di coscienza del ruolo genitoriale, delle sue responsabilità e dinamiche di espletamento dello stesso;
- Analisi delle criticità di tale ruolo, per individuare i punti di forza e di debolezza al fine di stabilire nuovi equilibri all'interno del nucleo familiare;
- Approccio a modelli educativi positivi e funzionali all'impostazione corretta di sistemi educativi coerenti con le reali istanze della cellula familiare ;
- Favorire la creazione di nuove relazioni sociali tra famiglie del territorio;
- Rafforzare nei genitori la consapevolezza che ognuno ha il potere di operare su se stesso un cambiamento costruttivo.

Interventi/Attività

- sostegno alla genitorialità, ovvero attività di orientamento e supporto per i genitori con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta ai bisogni dei propri figli;
- spazio neutro allestito per consentire gli incontri protetti tra genitore/figli;
- prevenzione o intervento tempestivo all'abuso, al maltrattamento e più in generale al disagio dei bambini e degli adolescenti tramite le valutazioni congiunte dei nuclei familiari segnalati dai Servizi Sociali, Tribunale, Cooperative Sociali, Comunità familiari;
- Promozione delle capacità di governare le relazioni familiari, per la gestione dei conflitti.
- Promozione delle capacità di raccordo e collaborazione con le altre istituzioni educative.
- mediazione familiare, ovvero un percorso di rielaborazione delle nuove relazioni familiari alle coppie in via di separazione o divorziate, La mediazione interviene anche per affrontare situazioni di crisi o di conflitto nella relazione genitori-figli. Essa, inoltre, promuove l'autostima decisionale delle parti e facilita le competenze, la motivazione al dialogo, alla stima alla fiducia reciproca con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti;
- sostegno psicologico;
- Accoglienza/Ascolto/ e ridefinizione delle domande con relativa presa in carico;
- Contatti con attori della rete formale ed informale;
- Rapporti con il Tribunale per i minorenni e con il Ministero di Giustizia;
- Stesura progetti Sociali Individualizzati;

Figure professionali preposte:

Equipe:

- **Assistente Sociale Coordinatore**, Referente Tecnico del Comune di residenza del nucleo familiare;
- Psicologo – CAT. E2 - (figura professionale finanziata dal progetto);

- Educatore Professionale – CAT. D2 - (figura professionale finanziata dal progetto);

Destinatari

N° 5 nuclei familiari con figli minori nei quali si evidenziano problematiche nella relazione, conflitti e difficoltà di gestione quotidiana. L'individuazione dei destinatari avverrà su segnalazione dei servizi sociali, consultorio familiare, servizio di neuropsichiatria infantile, scuole, autorità giudiziaria minorile, e vedrà il lavoro sinergico di tutti gli attori coinvolti, per l'individuazione delle strategie più adeguate ad ogni singolo caso.

Il numero delle famiglie potrà variare in relazione alle economie che dovessero realizzarsi in itinere.

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio di Supporto alla Genitorialità è un intervento che ricade su tutto il territorio del Distretto n° 11, **con la presa in carico di N° 5 nuclei familiari**. La ripartizione dei posti disponibili sarà valutata congiuntamente dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni su cui si evidenzia il bisogno, con priorità sui casi segnalati dal Tribunale. A parità di bisogno l'assegnazione dei posti disponibili sarà proporzionale ai casi rilevati in ciascun Comune del Distretto.

Il servizio sarà erogato attraverso Soggetti del Terzo Settore accreditati all'Albo Distrettuale, è reso attraverso Buoni di Servizio (Voucher).

Il Voucher prevede, per ciascun nucleo familiare in carico, l'erogazione di un intervento di **Sostegno genitoriale** – Equipe: Assistente Sociale del proprio Comune di residenza (in organico e/o in convenzione); Psicologo, Educatore Professionale, per N° 9/10 ore mensili per ciascun nucleo familiare, per n° 11 mesi progettuali, per come meglio dettagliati nella sotto riportata tabella, rese da ciascun professionista dall'equipe;

Voucher Mensili assegnati a ciascun nucleo familiare		
N°	Mese di riferimento	Voucher Mensili X ciascun Beneficiario
1	Mese 1	9
2	mese2	9
3	Mese 3	9
4	Mese 4	9
5	Mese 5	9
6	Mese 6	9
7	Mese 7	9
	Sospensione nel mese di Agosto	
8	Mese 9	10
9	Mese 10	10
10	Mese 11	10
11	Mese 12	10
	Totale voucher x 11 Mesi	103

Il valore orario del Voucher, IVA compresa, se dovuta, è pari ad € 53,40, onnicomprensivo di IVA al 5% se dovuta.

Le eventuali Economie potranno essere utilizzate , su valutazione del Servizio Sociale ed il Comune Capofila, per la prosecuzione dell'intervento.

Il progetto non prevede rimborso spese carburante per lo spostamento nei Comuni del Distretto n. 11 per lo svolgimento delle attività. Gli eventuali costi di spostamento sono a carico dell'azienda che erogherà il servizio in accreditamento.

Valutazione

La valutazione è inteso come un processo di analisi/verifica che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando “in corso dell’azione” anche altri risultati non previsti.

Ai fini del processo di valutazione, risulta necessario la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione suddivisi per le attività che la presente ipotesi progettuale intende realizzare.

Il questionario, somministrato all’utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di “Indicatori” in grado di desumere lo sviluppo, l’avanzamento e la riuscita del servizio, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

Risultati Attesi (Qualitativi e Quantitativi)

Risultati Qualitativi

- N° presenze e percentuale di presenze degli utenti;

Risultati Quantitativi

- Raggiungimento del 50% dei risultati attesi previsti nei Piani Individualizzati;
- Grado di soddisfazione dell’utenza (percentuali);

Il Questionario di rilevazione sarà così strutturato:

1.	Disponibilità e cortesia del personale	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
2.	Qualità, puntualità ed efficienza dei servizi forniti	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
3.	Validità, funzionalità e capacità rispetto al lavoro svolto dall’equipe	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
4.	Rispetto al tempo rivolto a tale servizio	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto

FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all’interno dell’azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale Psicologo Educatore	Dei Comuni del Distretto n. 11	1 1	1 1

. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l’azione di riferimento

☐ Diretta
☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
.....
.....
.....
☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Sistema di Accredimento attraverso Buoni di Servizio (Voucher)

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 8					
Sostegno genitoriale					
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali	12 mesi		
RISORSE UMANE					
Equipe					
Psicologo - CAT. E2	1		516	€ 27,72	€ 14.305,12
Educatore - CAT. D2	1		516	€ 23,14	€ 11.940,24
			totale		€ 26.245,36
Spese di Gestione					
			Totale spese di Gestione		
			Totale Imponibile		€ 26.245,36
			Iva al 5%		€ 1.312,27
			TOTALE comprensivo di IVA al 5% se dovuta		€ 27.557,63
			Valore Orari del Voucher IVA compresa		€ 53,40

*L'avvio della 2^ e 3^ annualità rimane vincolata ai successivi accrediti del Finanziamento Regionale

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2022 Azione 8					
Sostegno genitoriale					
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali	12 mesi		
RISORSE UMANE					
Equipe					
Psicologo - CAT. E2	1		516	€ 27,72	€ 14.305,12
Educatore - CAT. D2	1		516	€ 23,14	€ 11.940,24
			totale		€ 26.245,36
Spese di Gestione					
			Totale spese di Gestione		
			Totale Imponibile		€ 26.245,36
			Iva al 5%		€ 1.312,27
			TOTALE comprensivo di IVA al 5% se dovuta		€ 27.557,63
			Valore Orari del Voucher IVA compresa		€ 53,40

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2023 Azione 8					
Sostegno genitoriale					
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali	12 mesi		
RISORSE UMANE					
Equipe					
Psicologo - CAT. E2	1		516	€ 27,72	€ 14.305,12
Educatore - CAT. D2	1		516	€ 23,14	€ 11.940,24
			totale		€ 26.245,36
Spese di Gestione					
			Totale spese di Gestione		
			Totale Imponibile		€ 26.245,36
			Iva al 5%		€ 1.312,27
			TOTALE comprensivo di IVA al 5% se dovuta		€ 27.557,63
			Valore Orari del Voucher IVA compresa		€ 53,40

INTERVENTI PER L'AREA DELL'INFANZIAE DELL'ADOLESCENZA

1. NUMERO AZIONE

9

2. TITOLO AZIONE

<u>Piano di Zona 2022/2024 – 1^a Annualità</u>
RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità' 2021
Assistenza alla Comunicazione e all'autonomia in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi territoriali comunitari	Assistenza alla Comunicazione e all'autonomia in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado	Centri Diurni e altri servizi territoriali comunitari Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi	X	X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Definizione del servizio

L'azione progettuale ha per oggetto l'espletamento del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado, al fine di garantire la realizzazione di interventi per l'integrazione scolastica così come previsto dall'articolo 13 comma 3 della Legge 104/92 e dall'art. 42-45 del D.P.R. n. 616/1977 e successive modifiche ed integrazioni.

L'intervento si configura quale strumento di supporto al processo di inclusione scolastica e viene realizzato in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le famiglie, i servizi sociali comunali e i servizi sanitari territoriali, nell'ambito di una progettazione condivisa e integrata. L'attività dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione è orientata a valorizzare le potenzialità dell'alunno, favorendo lo sviluppo delle autonomie personali, delle competenze relazionali e delle modalità comunicative più

adeguate alle caratteristiche individuali. Inoltre assume particolare rilevanza nella prevenzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale degli alunni con disabilità, contribuendo alla realizzazione di un ambiente scolastico realmente inclusivo, capace di riconoscere e valorizzare le differenze individuali e di garantire pari opportunità di apprendimento, partecipazione e crescita personale.

Finalità generali del progetto sono:

- Raggiungere e mantenere le migliori capacità di autonomia dell'alunno con disabilità, previa valutazione da parte dell'ASP;
- Garantire supporto e mediazione al percorso pedagogico didattico di competenza dei docenti curricolari e del docente specializzato per il sostegno;
- L'utilizzo della Lingua dei Segni, ripetizione labiale, presa appunti e altre metodologie; Braille;
- C.A.A. (comunicazione aumentativa alternativa) in base alla disabilità di interesse;
- Raggiungere autonomie e di livelli di socializzazione a beneficio delle disabilità intellettive e/o relazionali (ritardi mentali, autismo, etc...)

Descrizione del Servizio

Il servizio ha carattere di servizio pubblico ad personam, quale attività necessaria a garanzia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. L'assistente all'autonomia ed alla comunicazione è assegnato al singolo alunno con disabilità, in base alla valutazione delle esigenze dell'alunno da parte della UTO (Unità Territoriale Operativa) presso la Neuropsichiatria infantile e tenendo conto delle proposte avanzate dal GLO composto dalla Istituzione scolastica, ASP, Comune e Famiglia. La necessità del servizio, la sua qualità e quantità deve risultare dal P.E.I. Piano Educativo Individualizzato dell'alunno, con un monte orario in ogni caso congruo in relazione alle effettive esigenze dell'alunno ed allo scopo del servizio stesso, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente. Al fine di definire il numero di ore settimanali da assegnare ai minori, in relazione al bisogno del minore e alle risorse disponibili, il Comitato dei Sindaci, con il supporto delle Neuropsichiatria Infantile dell'ASP di competenza distrettuale ha definito orientativamente dei livelli minimi e massimi di bisogno. Pertanto, ad inizio di ogni anno scolastico, in relazione ai nuovi minori o nel rivedere i progressi dei minori già in carico, vengono definiti le ore settimanali di servizio specialistico.

Destinatari del Servizio

Il servizio si rivolge agli alunni con disabilità, frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado di San Cataldo, laddove risulti gravemente compromessa l'area dell'autonomia personale e sociale e/o della comunicazione, comunicati dalle Istituzioni Scolastiche

Requisiti di ammissione:

Le Linee Guida Regionali (Legge Regionale 20 giugno 2019 n. 10 "Disposizioni in materia di diritto allo studio") per le funzioni di assistente all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità, definiscono le competenze dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione, citando: "All'assistente per l'autonomia e la comunicazione competono compiti specifici che lo differenziano dall'insegnante di sostegno, con cui deve però cooperare in sinergia, secondo gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato. Le sue funzioni devono essere anche distinte da quelle dell'assistente di base, igienico-personale, affidate invece ai collaboratori scolastici. Si tratta di uno operatore - educatore, mediatore, ecc. - che facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico-educativa e gestisce le relazioni con gli operatori psico-sociosanitari, in vista di progetti di intervento. L'operatore specializzato non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti

nel progetto personalizzato, inoltre, svolge all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione fra l'alunno disabile e i compagni.

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione orienta gli obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci nell'ambito del contesto scolastico e formativo.

Per l'ammissione al servizio, le Direzioni Didattiche, entro il mese di luglio di ogni anno, devono fare pervenire alle competenti Direzioni Comunali del Distretto n. 11 le richieste del servizio per il successivo anno scolastico relative ad ogni alunno disabile, in possesso di:

- *diagnosi funzionale (o profilo di funzionamento, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 3 del d. lgs 66/2017), dove venga riconosciuta la necessità della figura specialistica per l'autonomia e Comunicazione;*
- *verbale di accertamento della disabilità, art 3 comma 3 L.104/92, in corso di validità redatto dalla Commissione Medica L.104/92 dell'ASP, o certificato medico ad uso scolastico rilasciato dall'Asp, valido per l'anno scolastico 2020/2021 e successivi. Verbale di individuazione dell'alunno in situazione di handicap grave;*
- *Piano Educativo Individualizzato sottoscritto dal genitore, dalle figure professionali interne ed esterne (Dirigente Scolastico, Insegnate di Sostegno e eventuali figure professionali esterne), rappresentante ASP della Unità Operativa della neuropsichiatria infantile, da cui si evinca il numero delle ore settimanali di Assistenza alla Comunicazione e all'Autonomia;*
- *Domanda di richiesta del servizio avanzata dai genitori/esercenti la potestà parentale.*

Figura dell'assistente all'autonomia e comunicazione – CAT: D2

QUALIFICA PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI

Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità psico-fisica

- *Laurea breve (triennale) minimo: laurea in scienza dell'educazione, laurea in psicologia, laurea in pedagogia, laurea breve in terapeuta della riabilitazione psichiatrica, laurea breve in logopedia, laurea breve in psicomotricità, con formazione specifica e maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità;*
- *Per i minori con disturbo dello spettro autistico l'operatore deve essere in possesso di specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo – comportamentali (ABA - PECS - TEACCH) con formazione specifica e maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità;*
- *Diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente al profilo di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017, con maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità;*

Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale

uditiva:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a:

- *profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili, ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017 con maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.*
- *titolo professionale di Assistente alla Comunicazione o altra qualifica professionale inerente la LIS ottenuta attraverso il superamento di corsi professionali specifici di almeno 900 ore, riconosciuti e autorizzati dalla Regione Sicilia; saranno considerati validi anche i corsi finanziati ed autorizzati dalla Regione Sicilia per l'anno formativo 2013/2014, anche se la loro strutturazione didattica è inferiore a 900 ore, giusta nota del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione; sarà riconosciuta anche la qualifica professionale conseguita attraverso il superamento di corsi inerenti la LIS*

organizzati dall'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) precedenti al 2005; con maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità;

Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale

visiva:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a almeno uno tra i titoli seguenti:

- profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e

Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017.

- diploma di "Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista" (900 ore);

- attestato di "Istruttore di orientamento e mobilità";

- attestato di "Educatore Tiflogico" e titoli equipollenti;

- attestato "Istruttore Tifloinformatico" con titolo rilasciato dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.R.I.FO.R);

Mansioni dell'operatore di assistente all'autonomia e comunicazione

Sono di competenza dell'operatore Assistenza alla Comunicazione quale operatore specializzato:

- a) accompagnamento per non vedenti e utilizzo del Braille;
- b) interpretariato per non udenti ripetizione labiale e presa appunti;
- c) utilizzo di codici comunicativi alternativi: C.A.A.;
- d) promozione dell'autonomia personale e sociale;
- e) sviluppo di conoscenze dello spazio, del tempo;
- f) sostegno alle relazioni con coetanei ed adulti;
- g) proposta di attività educative di piccolo gruppo per favorire la socializzazione.

A supporto della riabilitazione:

- a) di sistemi di comunicazione verbale e non verbale;
- b) b. all'uso di strumenti protesici e ausili;
- c) c. sostegno di programmi individuali per il controllo del comportamento;
- d) d. appoggio in attività manuali, motorie, teatrali, espressive;

In particolare per quanto riguarda l'aspetto specifico della comunicazione l'operatore svolge una azione triplice:

- **di mediazione:** si pone come mediatore della comunicazione tra soggetto e mondo esterno traducendo il messaggio;
- **di sollecitazione:** attua un intervento di stimolo della comunicazione autonoma da parte del soggetto, progetta, fornisce ed educa all'uso di strumenti (codici, ausili specifici) per la comunicazione interpersonale;
- **di integrazione:** promuove e sollecita occasioni relazionali del soggetto portatore di handicap, nell'ambito della scuola in collaborazione con il corpo docente.

Rientrano ancora tra i compiti dell'assistente:

- l'accompagnamento dello studente nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate dalla Istituzione Scolastica;
- la collaborazione con gli insegnanti e il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dell'alunno con disabilità a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa;
- la collaborazione, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione;
- l'attuazione di tecniche e procedure finalizzate a migliorare il coinvolgimento dello studente nelle attività della classe prevenendo forme di emarginazione o isolamento o comportamenti auto o etero-aggressivi;

- la “traduzione” di quanto avviene in classe nella forma di comunicazione utilizzata dallo studente (Lingua Italiana dei Segni, Lettura Labiale etc. per i sordi, Comunicazione facilitata ed aumentativa, per gli autistici e per gli alunni con disabilità intellettiva e relazionale; Braille per i non vedenti etc.).

Monte ore programmato

Sulla base del budget ripartito, destinato all'intervento, sulla base, altresì, del costo orario del personale, le ore programmabili rispetto al budget di progetto **sono N° 2.268;**

Il monte ore da assegnare a ciascun Comune del Distretto n. 11 sarà calcolato ripartendo proporzionalmente le ore progettuali (2.268) in relazione alle richieste di ciascun Comune.

Rilevando che le risorse da progetto non sono sufficienti a coprire il bisogno espresso dal territorio Distrettuale, ciascun Comune interverrà, con le risorse da bilancio e/o finanziamenti alternativi, a coprire i costi non soddisfatti dal finanziamento regionale del Piano di Zona, riservato per l'azione de quo.

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Modalità di erogazione del servizio:

Il Registro Unico Distrettuale (R.U.D.) prevede l'iscrizione dei Soggetti del Terzo Settore, erogatori di prestazioni rivolte a target ed ad azioni specifiche, in un apposito registro. Con l'avvio delle azioni, per le quali è previsto il Sistema dell'accreditamento, alle ditte accreditate per l'intervento specifico, con apposito avviso di disponibilità, viene comunicato il dettaglio del servizio ed il relativo piano finanziario, con la richiesta, se disponibili all'erogazione delle prestazioni previste, di trasmettere anche un “Progetto Qualità” che preveda, tra l'altro, delle proposte migliorative rivolte al beneficiario, a titolo gratuito per il Distretto. Sulla base delle proposte ordinarie previste nel servizio e su quelle migliorative offerte, viene predisposto il “Catalogo dell'Offerta” da sottoporre alla libera scelta del beneficiario/referente familiare. Dopo la scelta della Ditta, con la medesima viene stipulato il “Patto di Accreditamento” per la definizione del rapporto economico/contrattuale con il Comune capofila, per l'avvio del servizio. Il servizio viene erogato attraverso l'utilizzo di buoni di servizio orari (voucher).

L'azione progettuale si avvarrà di una rete di collaborazioni con il territorio, attraverso il coinvolgimento di soggetti del Privato sociale, ASP, medici di base, ect....

Controlli e Verifica

Il controllo e la verifica dei risultati sono di competenza dell'Assistente Sociale dell'Ente. Lo stesso di concerto con l'Assistente Sociale della Ditta affidataria potrà modificare la tipologia e la modalità delle prestazioni al fine di renderle più rispondenti alle effettive esigenze degli assistiti nel rispetto delle finalità del servizio.

Il controllo sarà sia sulle prestazioni di carattere ordinario previste da Capitolato che su quelle migliorative offerte nel progetto tecnico dalla ditta in fase di accreditamento.

Valutazione

La valutazione è intesa come un processo di ricerca che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando “in corso dell'azione” anche altri risultati non previsti.

Ai fini del processo di valutazione, risultano necessari la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione suddivisi per le attività che la presente ipotesi progettuale intende realizzare.

Il questionario, somministrato al familiare dell'utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di “Indicatori” in grado di desumere lo sviluppo, l'avanzamento e la riuscita del servizio, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell'intervento di rispondere al proprio bisogno quotidiano;
 Percezione della stabilità del servizio;
 Soddisfazione dei familiari rispetto agli orari di erogazione del servizio;
 Soddisfazione dei familiari per il coinvolgimento della rete di solidarietà presente sul territorio;
 Soddisfazione complessiva rispetto al servizio ricevuto;

Il Questionario di rilevazione sarà così strutturato:

2. Disponibilità e cortesia del personale	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
2. Qualità, puntualità ed efficienza dei servizi forniti	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
3. Validità, funzionalità e capacità rispetto al lavoro svolto dall'operatrice/ore	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
4. Rispetto al tempo rivolto a tale servizio	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto

FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatore specializzato/Assistente alla Comunicazione in LIS – Tecnico qualificato – CAT. D.2		X	X

. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) <u>Sistema di Accreditamento attraverso Buoni di Servizio (Voucher)</u>

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 9					
<i>Servizio di Assistenza all'Autonomia e Comunicazione rivolto a minori disabili frequentanti la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado</i>					
Voci di spesa		Tempo	Quantità (ore Programmate)	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali			
RISORSE UMANE					
Operatore Specializzato/Assistente alla Comunicazione (Linee guida regionali) - CAT: D2			2.268	€ 23,14	52.490,71 €
			Totale costo del personale		€ 52.490,71
Spese di Gestione					
			Totale spese di Gestione		€ 0,00
			Totale Imponibile		€ 52.490,71
			Iva al 5%		€ 2.624,54
			TOTALE comprensivo di IVA al 5% se dovuta		€ 55.115,24
			Valore Orari del Voucher IVA compresa		€ 24,29

***L'avvio della 2^ e 3^ annualità rimane vincolata ai successivi accrediti del Finanziamento Regionale**

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2022 Azione 9					
<i>Servizio di Assistenza all'Autonomia e Comunicazione rivolto a minori disabili frequentanti la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado</i>					
Voci di spesa		Tempo	Quantità (ore Programmate)	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali			
RISORSE UMANE					
Operatore Specializzato/Assistente alla Comunicazione (Linee guida regionali) - CAT: D2			2.268	€ 23,14	52.490,71 €
			Totale costo del personale		€ 52.490,71
Spese di Gestione					
			Totale spese di Gestione		€ 0,00
			Totale Imponibile		€ 52.490,71
			Iva al 5%		€ 2.624,54
			TOTALE comprensivo di IVA al 5% se dovuta		€ 55.115,24
			Valore Orari del Voucher IVA compresa		€ 24,29

Piano di Zona 2022/2024 - 3^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2023 Azione 9					
<i>Servizio di Assistenza all'Autonomia e Comunicazione rivolto a minori disabili frequentanti la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado</i>					
Voci di spesa		Tempo	Quantità (ore Programmate)	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali			
RISORSE UMANE					
Operatore Specializzato/Assistente alla Comunicazione (Linee guida regionali) - CAT: D2			2.268	€ 23,14	52.490,71 €
			Totale costo del personale		€ 52.490,71
Spese di Gestione					
			Totale spese di Gestione		€ 0,00
			Totale Imponibile		€ 52.490,71
			Iva al 5%		€ 2.624,54
			TOTALE comprensivo di IVA al 5% se dovuta		€ 55.115,24
			Valore Orari del Voucher IVA compresa		€ 24,29

INTERVENTI PER L'AREA DELL'INFANZIAE DELL'ADOLESCENZA

1. NUMERO AZIONE

10

2. TITOLO AZIONE

Piano di Zona 2022/2024 - 1^a Annualità					
RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - Annualità 2021					
EDUCATIVA DOMICILIARE					

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)					
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi territoriali comunitari	Educativa domiciliare	Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare	X		X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Definizione del servizio

Il servizio può essere definito come sostegno alla famiglia con figli minori, attraverso interventi di prevenzione ed individuazione del disagio, basati su metodologie di lavoro mirate al superamento dello stesso per la valorizzazione di una cultura di corresponsabilità e di "genitorialità sociale" (reti familiari, affidi diurni, auto-aiuto).

Finalità generali del progetto, che si integra con quello di Sostegno Genitoriale, sono:

Il servizio di Educativa Domiciliare costituisce un intervento socio-educativo personalizzato, finalizzato a sostenere il benessere del minore e del suo nucleo familiare, promuovendo lo sviluppo delle autonomie personali, relazionali e sociali.

Il servizio si configura quale strumento di prevenzione, sostegno e promozione dell'inclusione sociale, orientato alla valorizzazione delle potenzialità del minore e della sua famiglia e al consolidamento delle condizioni che favoriscono uno sviluppo armonico e una piena partecipazione alla vita della comunità.

Di fatti, il progetto ha la finalità di offrire un **accompagnamento educativo** per valorizzare le risorse e le potenzialità sia del minore che della sua famiglia e garantire, laddove è possibile, la permanenza nell'ambito domestico dei minori, evitando l'istituzionalizzazione.

Obiettivi:

La promozione di azioni educative mirate a supporto della funzione genitoriale ha come obiettivo:

- Presa di coscienza del ruolo genitoriale, delle sue responsabilità e dinamiche di espletamento dello stesso;
- Analisi delle criticità di tale ruolo, per individuare i punti di forza e di debolezza al fine di stabilire nuovi equilibri all'interno del nucleo familiare;
- Approccio a modelli educativi positivi e funzionali all'impostazione corretta di sistemi educativi coerenti con le reali istanze della cellula familiare ;
- Favorire la creazione di nuove relazioni sociali tra famiglie del territorio;
- Rafforzare nei genitori la consapevolezza che ognuno ha il potere di operare su se stesso un cambiamento costruttivo.

Attività

Interventi volti a:

- protezione e cura del minore;
- migliorare le capacità relazionali con il mondo degli adulti ad adeguarsi al sistema di regole;
- migliorare il rapporto tra i genitori e tra i pari;
- contenere ansie e paure;
- acquisizione di maggiore autonomie;
- promuovere l'autostima;
- migliorare problematiche comportamentali che si ripercuotono sull'apprendimento scolastico;
- sostegno scolastico;

l'educativa domiciliare viene attivata esclusivamente dal Servizio Sociale Professionale dell'Ente Locale, attraverso un progetto di intervento personalizzato, a favore di:

1. Situazioni già in gestione al servizio sociale professionale;
2. Per situazioni segnalate da altre Agenzie/istituzioni del territorio con le il Servizio Sociale professionale ha valutato concordemente l'opportunità dell'intervento specialistico sul minore e sul suo nucleo familiare (Scuola, Consultorio Familiare, ect);
3. Su richiesta del Tribunale;

Figura professionale preposta: Educatore Professionale – CAT D2

Il Servizio di Educativa Domiciliare ai Minori si qualifica come intervento di servizio alla persona che si esplica direttamente con il minore e la famiglia per tutelarne, accompagnare, promuovere le risorse personali verso la costruzione di una personalità armonica (attenzione alla globalità del minore) e in grado di affrontare le sfide proprie dell'età (attenzione alle tappe dell'età evolutiva)

Strategie:

- percorso di conquista dell'autonomia nella cura di se, quali ad esempio adeguata igiene personale, capacità di vestirsi, capacità di gestire il materiale scolastico e l'organizzazione dello studio, cura e gestione dei propri spazi di vita;
- migliorare i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento (es. sostegno ai compiti, accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori;

- sostegno della famiglia per promuoverne le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando, quanto più possibile, la qualità del rapporto genitori-figli e la permanenza del minore nel proprio nucleo familiare;

In quest'ottica, il servizio di Educativa Domiciliare, è uno strumento di intervento sociale a forte valenza preventiva. L'intervento sarà espletato mediante il sistema di accreditamento distrettuale con erogazione di voucher ai soggetti beneficiari secondo il piano individualizzato di assistenza elaborato con il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza del minore.

Destinatari

N° 5 nuclei familiari con figli minori nei quali si evidenziano problematiche nella relazione, conflitti e difficoltà di gestione quotidiana. L'individuazione dei destinatari avverrà su segnalazione dei servizi sociali, consultorio familiare, servizio di neuropsichiatria infantile, scuole, autorità giudiziaria minorile, e vedrà il lavoro sinergico di tutti gli attori coinvolti, per l'individuazione delle strategie più adeguate ad ogni singolo caso.

Il numero delle famiglie potrà variare in relazione alle economie che dovessero realizzarsi in itinere.

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio di Educativa Domiciliare è un intervento che ricade su tutto il territorio del Distretto n° 11, **con la presa in carico di N° 5 nuclei familiari**. La ripartizione dei posti disponibili sarà valutata congiuntamente dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni su cui si evidenzia il bisogno, con priorità sui casi segnalati dal Tribunale. A parità di bisogno l'assegnazione dei posti disponibili sarà proporzionale ai casi rilevati in ciascun Comune del Distretto.

Il servizio sarà erogato attraverso Soggetti del Terzo Settore accreditati all'Albo Distrettuale, è reso attraverso Buoni di Servizio (Voucher).

Il Voucher prevede, per ciascun nucleo familiare in carico, l'erogazione del Servizio di **Educativa Domiciliare**:

- per N° 20/21 ore mensili, e per come meglio dettagliato nella sotto riportata tabella, rese da un Educatore Professionale, per N° 5 giorni settimanali, dal lunedì al Venerdì, per complessivi 11 mesi, sospensione nel mese di Agosto;

Il valore orario del Voucher, IVA compresa, se dovuta, è pari ad € 24,30 comprensivo di IVA se dovuta. Il monte ore complessivo dei Voucher, per 11 mesi progettuali e per n° 5 nuclei familiari con minori residenti nel distretto n. 11 in carico, è di N° 1134 e per ciascun nucleo familiare di N° 226;

Le eventuali Economie potranno essere utilizzate, su valutazione del Servizio Sociale ed il Comune Capofila, per la prosecuzione dell'intervento.

Voucher Mensili assegnati a ciascun nucleo familiare		
N°	Mese di riferimento	Voucher Mensili X ciascun Beneficiario
1	Mese 1	21
2	mese2	21
3	Mese 3	21
4	Mese 4	21
5	Mese 5	21
6	Mese 6	21
7	Mese 7	20
	Sospensione nel mese di Agosto	0
8	Mese 9	20
9	Mese 10	20
10	Mese 11	20
11	Mese 12	20
	Totale voucher x 11 Mesi	226

RISORSE UMANE

Educativa Domiciliare:

Educatori Professionale – CAT. D2 - Si specifica che la Legge 15 Aprile 2024, n° 55 ha introdotto l'obbligo di iscrizione all'albo per l'esercizio della professione di educatore professionale socio-pedagogico, di educatore nei servizi educativi dell'infanzia e di pedagogo.

La norma è entrata in vigore l'8 maggio 2024. Tale termine, originariamente fissato per l'iscrizione in prima applicazione negli albi degli educatori professionali socio-pedagogici e dei pedagogisti è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2026 dal comma 9 dell'art. 6 del D.L. 117/2025 (attualmente in fase di conversione).

Nelle more del completamento della procedura di iscrizione possono esercitare le professioni soltanto coloro che hanno fatto domanda di iscrizione all'albo (art. 10, c. 8 sexies del D L 202/2024).

Controlli e Verifica

Il controllo e la verifica dei risultati sono di competenza dell'Assistente Sociale dell'Ente. Lo stesso di concerto con l'Assistente Sociale della Ditta affidataria potrà modificare la tipologia e la modalità delle prestazioni al fine di renderle più rispondenti alle effettive esigenze degli assistiti nel rispetto delle finalità del servizio.

Il controllo sarà sia sulle prestazioni di carattere ordinario previste nella presente azione progettuale che su quelle migliorative offerte nel progetto qualità dalla ditta.

Valutazione

La valutazione è intesa come un processo di analisi/verifica che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando "in corso dell'azione" anche altri risultati non previsti.

Ai fini del processo di valutazione, risulta necessario la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione suddivisi per le attività che la presente ipotesi progettuale intende realizzare.

Il questionario, somministrato all'utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di "Indicatori" in grado di desumere lo sviluppo, l'avanzamento e la riuscita del servizio, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

Risultati Attesi (Qualitativi e Quantitativi)

Risultati Qualitativi

- N° presenze e percentuale di presenze degli utenti;

Risultati Quantitativi

- Raggiungimento del 50% dei risultati attesi previsti nei Piani Individualizzati;
- Grado di soddisfazione dell'utenza (percentuali);

Il Questionario di rilevazione sarà così strutturato:

1.	Disponibilità e cortesia del personale	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
2.	Qualità, puntualità ed efficienza dei servizi forniti	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
3.	Validità, funzionalità e capacità rispetto al lavoro svolto dall'operatrice/ore	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto
4.	Rispetto al tempo rivolto a tale servizio	Insoddisfatto	Soddisfatto	Pienamente soddisfatto

FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale Educatore – CAT. D2	Dei Comuni del Distretto n. 11	5	5

. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Sistema di Accreditamento attraverso Buoni di Servizio (Voucher)

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 10					
Educativa Domiciliare					
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali	11 mesi		
RISORSE UMANE					
Educatore - CAT. D2	5		1134	€ 23,14	26.245,36 €
			Totale del Personale		€ 26.245,36
Spese di Gestione					
			Totale spese di Gestione		€ 0,00
			Totale Imponibile		€ 26.245,36
			Iva al 5%		€ 1.312,27
			TOTALE comprensivo di IVA al 5% se dovuta		€ 27.557,63
			Valore Orari del Voucher IVA al 5% compresa se dovuta		€ 24,30

*L'avvio della 2^ e 3^ annualità rimane vincolata ai successivi accrediti del Finanziamento Regionale

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2022 Azione 10					
Educativa Domiciliare					
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali	11 mesi		
RISORSE UMANE					
Educatore - CAT. D2	5		1134	€ 23,14	26.245,36 €
			Totale del Personale		€ 26.245,36
Spese di Gestione					
			Totale spese di Gestione		€ 0,00
			Totale Imponibile		€ 26.245,36
			Iva al 5%		€ 1.312,27
			TOTALE comprensivo di IVA al 5% se dovuta		€ 27.557,63
			Valore Orari del Voucher IVA al 5% compresa se dovuta		€ 24,30

Piano di Zona 2022/2024 - 3^ Annualità					
RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2023 Azione 10					
Educativa Domiciliare					
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali	11 mesi		
RISORSE UMANE					
Educatore - CAT. D2	5		1134	€ 23,14	26.245,36 €
			Totale del Personale		€ 26.245,36
Spese di Gestione					
			Totale spese di Gestione		€ 0,00
			Totale Imponibile		€ 26.245,36
			Iva al 5%		€ 1.312,27
			TOTALE comprensivo di IVA al 5% se dovuta		€ 27.557,63
			Valore Orari del Voucher IVA al 5% compresa se dovuta		€ 24,30

INTERVENTI PER L'AREA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

5. NUMERO AZIONE

11

Piano di Zona 2022/2024

RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI

Annualità 2021

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento		
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale
Servizi Territoriali a carattere residenziale per le fragilità	Centro Socio-Educativo per minori	Comunità a favore di persone con fragilità		X	X

2. TITOLO AZIONE

CENTRO SOCIO-EDUCATIVO E LUDICO – RICREATIVO PER MINORI

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'intervento intende supportare le famiglie nel loro ruolo educativo, rafforzando la collaborazione tra servizi sociali, scuola, enti del Terzo Settore e altre risorse del territorio, al fine di costruire una rete integrata capace di rispondere in modo efficace ai bisogni dei minori. Particolare attenzione sarà rivolta ai bambini e agli adolescenti che vivono condizioni di fragilità sociale, economica, familiare o educativa, garantendo pari opportunità di accesso ai servizi e promuovendo processi di inclusione, integrazione e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Finalità

La finalità dell'azione è promuovere il benessere, la crescita armonica e l'inclusione sociale dei minori, offrendo un contesto educativo qualificato in grado di sostenere il loro sviluppo personale, relazionale e cognitivo. Il centro si propone di prevenire situazioni di disagio, emarginazione e dispersione scolastica attraverso attività educative, formative, ludico-ricreative e di socializzazione che favoriscano l'acquisizione di competenze, l'autonomia, il senso di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita della comunità

Nello specifico: 1) Migliorare la qualità della vita attraverso attività Socio-Educative e Ludico Ricreative; 2) Aumentare le conoscenze e le competenze; 3) Promuovere l'immagine di sé, le proprie autonomie e le capacità espressive; 4) Stimolare le competenze sociali, motorie attraverso il gioco; 5) Soppoito nelle attività scolastiche;
Target - I destinatari sono n° 10 minori di nuclei familiari con disagio socio economico, frequentati la Scuola Primaria o Secondaria di 1° Grado, residenti nei Comuni del Distretto con una riserva del 50% dei posti a minori disabili, con capacità residue compatibili con la frequenza di un Centro Socio-Educativo e Ludico – Ricreativo, prevedendo un rapporto Educatore/Bambino da 1/5. In assenza o numero inferiore di uno dei target di riferimento, la percentuale dei posti è suscettibile di variazione per la copertura dei posti disponibili. La ripartizione dei N° 10 dei posti/utenti, per ciascun Comune del Distretto 11, sarà definita proporzionalmente rispetto alle rispettive istanze esitate positivamente.
Si specifica che per questa tipologia di intervento il Centro, già operativo per attività similari, dovrà essere ubicato nel territorio comunale di San Cataldo, o limitrofo, dovrà essere dotato di spazi ed attrezzature per la realizzazione di laboratori, a seconda delle attitudini degli ospiti e privo di barriere architettoniche. Per le esigue risorse progettuali, non si prevede il trasporto casa/centro centro/casa, che pertanto, sarà a carico dei genitori o referenti familiari dei minori
PRESTAZIONI Il servizio si articola con la realizzazione delle sotto descritte prestazioni: 1) Laboratori creativi , diversificati a seconda delle attitudini degli ospiti e delle loro esigenze 2) Laboratori di sostegno scolastico; 3) Percorsi educativi rivolti all'autonomia personale di base, ect ; 4) Esperienze ludico/motorie di socializzazione. MODALITA' ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO Il Centro sarà attivo per 5 giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì, nelle ore pomeridiane, presumibilmente per n° 2 ore giornaliere, dalle ore 16,30 alle ore 18,30 e per n° 11 mesi annui, con la sospensione nel mese di agosto, per totale di N° 380 ore annue per ciascun beneficiario (11 Mesi) e per come meglio dettagliato nella sotto rappresentata tabella. La programmazione delle ore settimanali/mensili di attività del Centro sarà definita prima dell'avvio del servizio. Il prospetto di seguito rappresentato indica il N° di vouchers orari disponibili, nei distinti mesi di programmazione, a ciascun beneficiario:

N°	Mese di riferimento	Voucher Mensili X ciascun Beneficiario
1	Mese 1	35
2	mese2	35
3	Mese 3	35
4	Mese 4	35
5	Mese 5	35
6	Mese 6	35
7	Mese 7	34
0	Sospensione del servizio nel mese di Agosto	0
8	Mese 9	34
9	Mese 10	34
10	Mese 11	34
11	Mese 12	34
	Totale voucher	380

L'ammissione al servizio è vincolata alla presentazione di apposita istanza da parte del genitore o di chi ne ha la responsabilità genitoriale, alla quale segue l'istruttoria da parte dell'Ufficio Politiche Sociali del Comune di residenza del minore, che predisporrà apposita graduatoria in ordine crescente di ISEE del nucleo familiare. È preponderante, per l'ammissione al beneficio, la valutazione del Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza, sulla condizione socio-economica-relazionale del nucleo di riferimento del minore. Sulla base dei posti assegnati a ciascun Comune del Distretto n. 11, per l'individuazione dei beneficiari si farà riferimento alla rispettiva graduatoria comunale

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Figure professionali

- **N° 2 Educatori Professionali** – CAT. D2 (titolo di studio previsto per legge), per un N° di 380 ore progettuali (vedi tabella) per ciascuno educatore ;

Si specifica che la Legge 15 Aprile 2024, n° 55 ha introdotto l'obbligo di iscrizione all'albo per l'esercizio della professione di educatore professionale socio-pedagogico, di educatore nei servizi educativi dell'infanzia e di pedagista.

La norma è entrata in vigore l'8 maggio 2024. Tale termine, originariamente fissato per l'iscrizione in prima applicazione negli albi degli educatori professionale socio-pedagogici e dei pedagogisti è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2026 dal comma 9 dell'art. 6 del D.L. 117/2025 (attualmente in fase di conversione).

Nelle more del completamento della procedura di iscrizione possono esercitare le professioni soltanto coloro che hanno fatto domanda di iscrizione all'albo (art. 10, c. 8 sexies del D L 202/2024).

- **N° 1 Operatore Socio Assistenziale** – CAT C1 - per un N° di 380 ore progettuali (vedi tabella);

Mansioni:

Educatore professionale e/o Terapista occupazionale e/o Psicomotricista e/o laureati in Scienze Motorie

- ☐ attività laboratoriali occupazionali;
- ☐ laboratori di libera espressione artistica;
- ☐ percorsi educativi rivolti all'autonomia personale di base;
- ☐ percorsi ludico/motori di socializzazione
- ☐ Supporto scolastico

Operatore Socio Assistenziale

- ☐ Assistenza all'utente nella cura della persona al bisogno;
- ☐ Cura e riordino dell'ambiente;

Controlli e Verifica

Il controllo e la verifica del servizio reso sono di competenza del Comune di San Cataldo

Valutazione/Monitoraggio

La valutazione è intesa come un processo di analisi/ che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando "in corso dell'azione" anche altri risultati non previsti. Ai fini del processo di valutazione, risulta necessario la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione suddivisi per le attività che la presente ipotesi progettuale indente realizzare. Il questionario, somministrato all'utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di "Indicatori" in grado di desumere lo sviluppo, l'avanzamento e la riuscita del servizio, attraverso un set di indicatori di seguito definiti.

- 1) Soddisfazione dell'utenza rispetto alla capacità di informazioni;
- 3) Soddisfazione dell'utenza rispetto alla capacità di presa in carico;
- 4) Soddisfazione dell'utenza rispetto alla soddisfazione delle modalità di erogazione del servizio ;
- 5) Percezione della stabilità del servizio inteso come valorizzazione e gratificazione della persona per il raggiungimento di uno stabile equilibrio psico-emotivo e come sgravio del caregiver ;

La valutazione ed il monitoraggio sarà a cura del Servizio Sociale Professionale dell'Ente Locale e del Soggetto Accreditato erogatore delle prestazioni. Si prevede da parte del Servizio Sociale Professionale la rilevazione della Customer Satisfaction tramite il questionario di soddisfazione complessiva rispetto al servizio reso.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli attori:

Ufficio di Servizio Sociale dell'Ente – Associazioni di Volontariato coinvolti dai Soggetti del Terzo Settore

erogatori delle prestazioni, medici di famiglia, ASP (se necessario), Istituzioni Scolastiche, Parrocchie ect...

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N° 2 Educatore professionale		2	2
N° 1 Operatore Socio Assistenziale		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- ☐ **Diretta**
- ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
-
- ☒ Indiretta/esternalizzata: Sistema di Accreditamento – Attraverso l'utilizzo di buoni di servizio Vouchers

Piano di Zona 2022/2024 - 1^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2021 Azione 11					
CENTRO SOCIO-EDUCATIVO E LUDICO – RICREATIVO PER MINORI DISABILI					
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali	11 mesi		
RISORSE UMANE					
Educatore Professionale - CAT. D2	1		380	€ 23,13	€ 8.789,40
Educatore professionale CAT. D2	1		380	€ 23,13	€ 8.789,40
Operatore Socio Assistenziale - CAT C1	1		380	€ 20,63	€ 7.839,40
	Imponibile Personale				€ 25.418,20
Spese di Gestione (3,25 sul costo del personale)					€ 827,16
		totale spese di gestione			€ 827,16
		Totale imponibile			€ 26.245,36
		IVA 5%			€ 1.312,27
	Totale IVA al 5% se compresa				€ 27.557,63
Calcolo orario del voucher					
RISORSE UMANE	quantità	Costo Orario			
Educatore Professionale - CAT. D2	1	€ 23,13			
Educatore professionale CAT. D2	1	€ 23,13			
Operatore Socio Assistenziale - CAT C1	1	€ 20,63			
	Totale Costo personale	€ 66,89			
	Spese di Gestione (3,2 sul costo del personale)	€ 2,14			
	Totale Imponibile	€ 69,03			
	IVA al 5% se dovuta	€ 3,45			
	costo orario IVA compresa se dovuta	€ 72,48			
	costo orario del voucher IVA compresa, se dovuta x ciascun beneficiario	€ 7,25			

***L'Avvio della 2^ e 3^ annualità progettuale è vincolato all'accredito del relativo finanziamento da parte dell'Assessorato Regionale**

Piano di Zona 2022/2024 - 2^ Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2022 Azione 11					
CENTRO SOCIO-EDUCATIVO E LUDICO – RICREATIVO PER MINORI DISABILI					
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali	11 mesi		
RISORSE UMANE					
Educatore Professionale - CAT. D2	1		380	€ 23,13	€ 8.789,40
Educatore professionale CAT. D2	1		380	€ 23,13	€ 8.789,40
Operatore Socio Assistenziale - CAT C1	1		380	€ 20,63	€ 7.839,40
	Imponibile Personale				€ 25.418,20
Spese di Gestione (3,25 sul costo del personale)					€ 827,16
	totale spese di gestione				€ 827,16
	Totale imponibile				€ 26.245,36
	IVA 5%				€ 1.312,27
	Totale IVA al 5% se compresa				€ 27.557,63

Piano di Zona 2022/2024 - 3 ^a Annualità RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI Annualità 2023 Azione 11					
CENTRO SOCIO-EDUCATIVO E LUDICO – RICREATIVO PER MINORI DISABILI					
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/Settimanali	11 mesi		
RISORSE UMANE					
Educatore Professionale - CAT. D2	1		380	€ 23,13	€ 8.789,40
Educatore professionale CAT. D2	1		380	€ 23,13	€ 8.789,40
Operatore Socio Assistenziale - CAT C1	1		380	€ 20,63	€ 7.839,40
	Imponibile Personale				€ 25.418,20
Spese di Gestione (3,25 sul costo del personale)					€ 827,16
	totale spese di gestione				€ 827,16
	Totale imponibile				€ 26.245,36
	IVA 5%				€ 1.312,27
	Totale IVA al 5% se compresa				€ 27.557,63

Ufficio Piano del Distretto Socio Sanitario n. 11

Verbale n. 2 del 12/08/2026

COMUNI	Componenti Ufficio Piano	FIRMA
Responsabile Ufficio Piano	Giuditta E. B. Costanzo	F.to Giuditta E.B. Costanzo
Bompensiere	Viriglio Giovanni	Assente
Marianopoli	Volante Giovanni	Assente
Milena	Manta Anna Maria	F.to Anna Maria Manta
Montedoro	Zaccaria Vincenzo	Assente
Serradifalco	Cumbo Concetta Delegata: Montante Teresa	F.to Teresa Montante
San Cataldo	- Bartolozzi Daniela (Assistente Sociale);	F.to Daniela Bartolozzi
	- Emma Vitale (Assistente Sociale);	F.to Vitale Emma
	- Magrò Luciana (Collaboratore Amministrativo);	F.to Magrò Luciana
	- Fascianella Teresa (Istruttore Amministrativo)	F.to Teresa A. Fascianella

